



ESSERCI

cooperativa sociale



LA BELLEZZA SALVERÀ IL MONDO

bilancio sociale 2010

redazione: Consiglio di Amministrazione della Cooperatvia Esserci

testi: Monica Durigon, Marco Gaudio, Guido Geninatti, Daniela Ghietti, Daniela Ortisi

progetto grafico: Francesco Patrucco

questo Bilancio di Responsabilità Etica Sociale è stampato in 500 copie

indice

INTRODUZIONE	5
ESSERCI	7
mission	7
vision	7
contesto	8
governance	9
organigramma	10
GOVERNARE	11
duemiladieci	12
il coordinamento	14
la valutazione	16
piano della formazione 2010	18
GENERARE	21
area minori e giovani	25
area disabili	41
area salute mentale	47
area famiglie	51
area politiche attive del lavoro	55
area comunicazione	57
CONNETTERE	59
stakeholder interni	60
stakeholder interni	61
i nostri clienti	62
CONTARE	63
dati di contabilità sociale	64
CONCLUDERE	73

**LA BELLEZZA,
SENZA DUBBIO,
NON FA LE RIVOLUZIONI.
MA VIENE UN GIORNO
IN CUI
LE RIVOLUZIONI HANNO
BISOGNO DELLA
BELLEZZA**

Albert Camus

introduzione

Questa che vi presentiamo è la quinta edizione del Bilancio di Responsabilità Etica Sociale (BRES). Lo facciamo con un pizzico d'orgoglio perché è un'edizione maggiormente articolata e completa rispetto alle precedenti e perché pubblicata nell'anno in cui la Cooperativa Esserci compie 25 anni. Chissà se chi era presente all'epoca si immaginava un percorso così ricco come quello svolto fino a oggi... Sicuramente, allora come oggi, era presente quella voglia di migliorare le cose, di mettere insieme i bisogni per trovare delle risposte, di dare esigibilità ai diritti impegnandosi in prima persona.

Oggi questo documento rappresenta una fedele fotografia dell'attività della Cooperativa nel 2010 e costituisce anche una formidabile opportunità per permettere a "occhi esterni" di guardare dentro la Cooperativa e rispondere quindi all'esigenza di "rendicontare" al contesto ciò che si fa. In tempi di carenza di risorse è giusto dare estrema visibilità e trasparenza al modo con il quale le risorse vengono utilizzate.

D'altra parte esso rappresenta anche un'opportunità per "guardarsi un po' allo specchio", analizzare il proprio lavoro -magari da un'ottica diversa- e ripensarne eventualmente l'organizzazione, i suoi obiettivi, le sue strategie.

Ma ragionare di bilancio sociale non può essere disgiunto dall'osservare con grande attenzione il contesto: stiamo vivendo una fase di cambiamento che sicuramente possiamo definire storica. Tutto il mondo intorno a noi sta cambiando a una velocità sorprendente. Le preoccupazioni sono davvero molte: lavoro, giovani e futuro sono i temi più caldi. La carenza di risorse da dedicare al welfare è sicuramente drammatica, da più parti si teorizza che il sistema di protezione sociale dei prossimi anni sarà ben diverso da quello che abbiamo vissuto fino a oggi, ed è effettivamente probabile che questo accada.

Ma non è nei momenti di difficoltà che viene fuori il vero carattere di un intero paese? Noi pensiamo di sì, anche perché forse noi operatori abbiamo un modo un po' diverso di affrontare questa fase. Occuparsi quotidianamente dei più deboli, applicare con determinazione il metodo cooperativo, quello della mutualità, della solidarietà, sforzarsi ogni giorno di cambiare un poco le cose, porta a una consapevolezza e a uno stile tipico che non potrà certo essere messo in crisi dal contesto attuale perché è ciò che dà senso ogni giorno al nostro lavoro.

Certo anche noi operatori dovremo cambiare, saremmo degli stolti a pensare il contrario, ma cambiare significa evolvere in qualcosa di migliore, mantenendo gli aspetti positivi come l'attenzione alle persone, i valori e le "cose belle" della nostra storia.

Ed è proprio lavorando a questa edizione del BRES che ci siamo resi conto di quante cose belle la nostra Cooperativa fa tutti i giorni. Spesso, spiegando i nostri progetti a persone che non li conoscono, ci vediamo restituiti aggettivi come *utile*, *buono*, a volte *meritevole*. Noi ovviamente preferiamo altri termini come *diritto*, *equo*, *giusto*, *solidale*, ma a ben pensarci è la dimensione della **bellezza**, quella che va all'essenza delle cose, che ci permette ogni giorno di far sviluppare energie positive e di crescere e far crescere le persone che incontriamo.

È con questa consapevolezza che rilanciamo la nostra azione di tutela e di sviluppo dei beni comuni, convinti che in questo particolare periodo storico sia necessario e fondamentale rilanciare con forza il modello sociale e culturale che il movimento della cooperazione sociale ha saputo sviluppare nel nostro paese.

**D'UNA CITTÀ
NON GODI
LE 7 O LE 77
MERAUVIGLIE
MA LA RISPOSTA
CHE DÀ A UNA TUA
DOMANDA**

Italo Calvino

esserci

Esserci è una Cooperativa Sociale di Tipo A che si occupa di servizi alla persona come risposta ai bisogni della comunità locale. È un'organizzazione senza scopo di lucro.

Nasce nel 1986 da persone che scelgono i valori e le logiche della cooperazione sociale per rispondere alle domande della comunità locale.

La scelta della formula cooperativa continua a rivestire per noi molta importanza perché riteniamo sia lo strumento più idoneo per coniugare variabili quali la solidarietà e la strutturazione del sistema di protezione sociale con formule organizzative efficienti e gestite in modo democratico che tengano conto della partecipazione e della collaborazione tra le persone.

Esserci promuove i valori della cooperazione sociale, della centralità della persona, dell'accoglienza, della solidarietà e del rispetto delle differenze per offrire pari opportunità anche alle fasce socialmente più deboli.

mission

Esserci vuole dare cittadinanza ai diritti e ai bisogni delle persone, delle famiglie e delle comunità locali e costruire opportunità attraverso la promozione della partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale, lavorativa ed economica dei contesti che “abita”, l'impegno dei suoi soci e lo sviluppo di un'impresa sociale e solidale.

vision

Negli anni a venire, caratterizzati sicuramente da forti trasformazioni economico-sociali, Esserci intende:

sperimentare nuove forme di welfare in collaborazione con altre realtà del 3° settore, le Fondazioni, gli enti religiosi, gli enti pubblici, i privati;

sviluppare azioni e servizi volti ad intercettare i nuovi bisogni emergenti, anche in un rapporto diretto con le persone e le famiglie, favorendo la crescita di comunità locali solidali e “competenti” e l'empowerment delle persone;

agire la sussidiarietà con progetti innovativi, sperimentali, sostenibili, basati anche sulla mutualizzazione dei bisogni;

sviluppare la propria impresa sociale in termini non solo dimensionali, ma soprattutto di competenze, strategie organizzative ed imprenditoriali, settori d'intervento, modalità di lavoro, alleanze strategiche.

contesto

Dire che il contesto che stiamo vivendo è complesso ed in continua evoluzione è dire poco. Non si tratta solo del welfare ma del nostro paese nel suo complesso, in tutte le sue componenti. È l'idea stessa di società che sta cambiando e dovrà farlo ancora, per trovare una nuova configurazione. Il modello di sviluppo basato sulla centralità assoluta del mercato e sull'utilizzo spregiudicato della finanza ha creato danni ingentissimi che sono sotto gli occhi di tutti.

Non possiamo in questa sede dilungarci in questa analisi che richiederebbe tutt'altro approccio e competenza. Ci limitiamo a lanciare alcune suggestioni perché è più che mai il momento di rilanciare nuovi modelli di sviluppo, di porre al centro l'economia sociale.

Ma non è affatto detto che in momenti come questi le cose "più logiche" da farsi vengano portate avanti: sarebbe un mondo, come dire, troppo bello o "normale". Piedi per terra, siamo in Italia.

Prendiamo ad esempio il principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione All'Art. 118. In questo momento storico, anziché percepirla come uno strumento, ci pare si sia molto assopita, oppure confusa con privatizzazione. Non si riesce infatti a percepire come possibile strategia di intervento un ruolo di maggior protagonismo delle cooperative sociali anche in altri ambiti d'intervento (es. sanità, casa, istruzione, ecc.). Il riconoscimento della funzione pubblica della cooperazione sociale non è ancora così attestato, ma allo stesso tempo dilagano, ad esempio in sanità, bene comune per eccellenza, soggetti privati e grandi gruppi multinazionali che operano con finalità lucrative.

Indubbiamente c'è ancora molto da fare anche a livello delle normative di settore.

Le risorse pubbliche da destinare al welfare sono in costante diminuzione rispetto all'aumento dei bisogni, ma se ripercorriamo la nostra esperienza, sia come movimento che come cooperativa, scopriamo che non siamo nati e "proliferati" in un momento di ricchezza particolare, la nostra è un'esperienza anticiclica, dove la partecipazione e la mutualità erano e sono elementi fondanti della nostra azione.

Se le risorse pubbliche, come è vero, diminuiscono, se sempre maggiori strati della popolazione si vedono in difficoltà, senza risposte o peggio in condizioni di isolamento, la nostra mission non può che interrogarci su come dare collettivamente risposte a quelle esigenze, è nel nostro DNA.

In questo contesto il tema dell'innovazione sarà certamente centrale. Una recente ricerca, condotta su oltre 500 cooperative sociali in tutto il territorio nazionale può essere di conforto: essa attesta che il nostro sistema non è assolutamente fermo su questo argomento, ma sono molte le cooperative che innovano e sviluppano attività anche molto diverse da quelle svolte "storicamente". Una traiettoria di lavoro che dovrà accompagnare il nostro lavoro nei prossimi anni.

Scoprire nuovi ambiti d'intervento, "guardare dove non siamo abituati a guardare", applicare il metodo della cooperazione saranno sfide sempre più fondamentali. Il progetto Polis è da questo punto di vista emblematico. Un poliambulatorio dove vengono offerte a cittadini e famiglie cure (odontoiatriche, psicologiche, altre in arrivo) di alta qualità ma a tariffe calmierate. L'innovazione si trova in diversi livelli: non solo nella tipologia di servizio ma

anche nel processo generativo, non solo nella rete dei soggetti coinvolti (a partire dalle due cooperative Gruppo Arco - capofila - ed Esserci) ma anche nel contributo e nel sostegno della Fondazioni CRT, della Compagnia di San Paolo e dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Ma anche il coinvolgimento diretto nel progetto di tutti i medici e gli psicologi, la ricerca di nuove professionalità e la loro integrazione in un progetto condiviso. Ma soprattutto sono per noi importanti i destinatari: famiglie e persone in situazione di difficoltà ed appartenenti a quella cosiddetta “fascia grigia” della popolazione, cioè quella a rischio di scivolare in condizioni di maggiore difficoltà. Sostenere, curare e promuovere queste persone è l'essenza stessa della nostra identità. La strada è segnata, si tratta di continuare in questa direzione.

governance

Mantenere salda la nostra identità, i nostri valori e il nostro stile e allo stesso tempo proiettarci in una dimensione di evoluzione e di sviluppo significa per noi investire nel sistema di governance dell'organizzazione, cioè il modo con il quale vengono organizzati e gestiti i processi più importanti della cooperativa, sia a livello istituzionale sia per ciò che riguarda i vari livelli operativi.

Vi sono alcune sedi istituzionali, veri e propri strumenti di gestione, e alcune politiche perseguite che determinano un sistema trasparente e partecipativo.

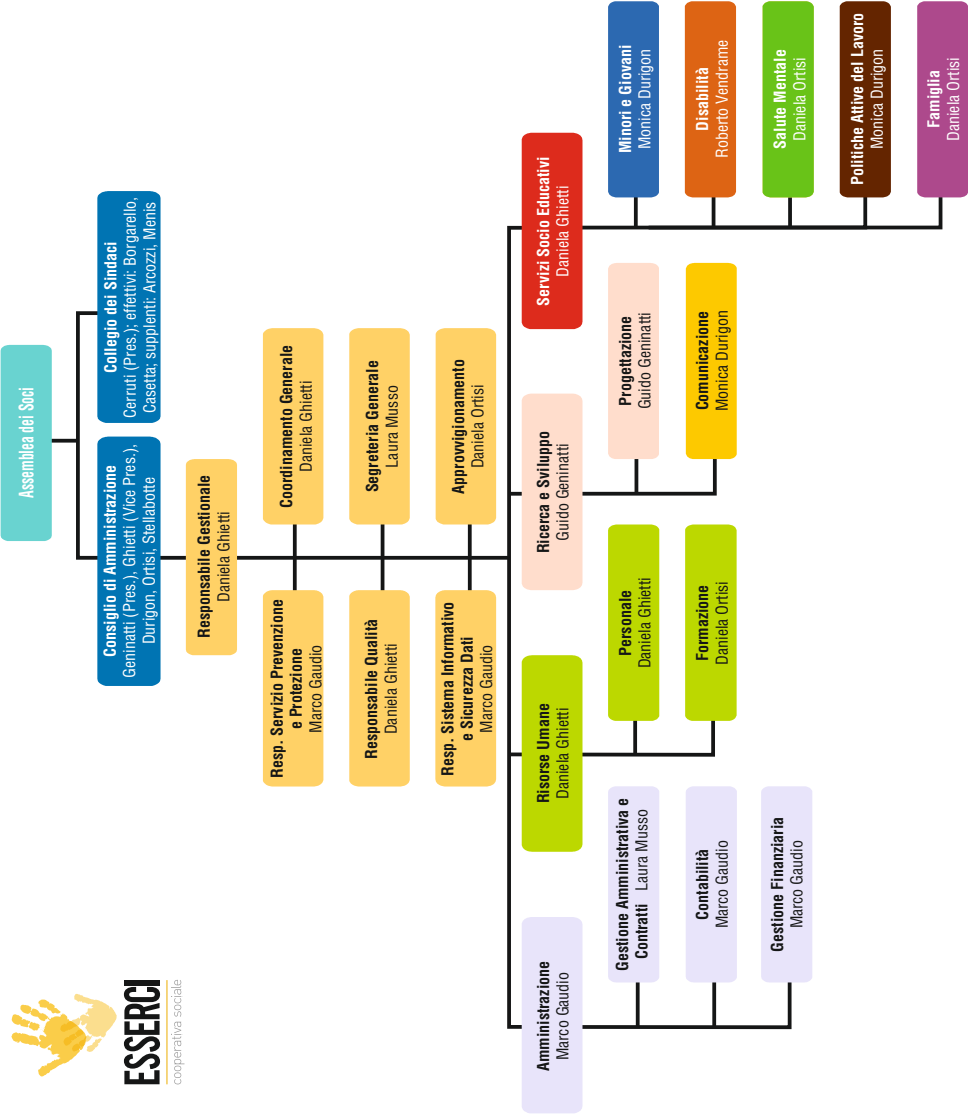
gli strumenti

- Assemblea dei Soci (convocata almeno due volte all'anno)
- Consiglio di Amministrazione (convocato mediamente una volta al mese)
- Direzione, composta dal Responsabile Gestionale e dai Responsabili di Funzione (Aree, Amministrazione, ecc.) (si incontra mediamente ogni 15 giorni)
- Coordinamento Generale, composto da tutti i Coordinatori e Referenti di Progetto (si ritrova una volta al mese)
- Gruppi e riunioni di lavoro (convocati su specifici argomenti)

alcune politiche gestionali (storiche per la cooperativa)

- Cura delle risorse umane: responsabile dedicato, colloqui di mantenimento, questionario di soddisfazione
- Formazione Permanente con Piano annuale della Formazione
- Bilancio di Responsabilità Etica Sociale (BRES)
- Attività di comunicazione strutturata (sia interna sia esterna)
- Sezioni di Riprogrammazione annuale di ogni servizio
- Mantenimento e implementazione del Sistema di Gestione Qualità Vision 2000
- Percorsi partecipati per la definizione delle linee strategiche della cooperativa

organigramma



GO
VE
RNA
RE

duemiladieci

Il 2010 è stato un anno caratterizzato da alcuni processi di revisione dei servizi che, partendo dall'ambito sanitario, ha interessato anche l'organizzazione dei consorzi gestori delle funzioni socio-assistenziali. Tale attività, che è tutt'ora in corso, riguarda anche la ridefinizione di importanti normative di settore, come la DGR 41/04 per l'ambito dei minori in difficoltà e la DGR 230/97 riguardante le persone con disabilità. Riteniamo che questi elementi, seppure solo accennati in questa sede, accompagneranno il nostro lavoro anche per il 2011.

Nel 2010 sono stati ingenti gli sforzi tesi a sviluppare -in particolare- alcuni progetti: Pixel e Polis. Inoltre si sono consolidate altre iniziative, soprattutto nel campo dei rifugiati e dei richiedenti asilo, dei minori e delle persone con disabilità.

Ciò in cui abbiamo investito si è caratterizzato sia in termini di adeguamenti strutturali e tecnologici sia in attività progettuali e di sostegno allo start up.

- il proseguimento nella costruzione del progetto Pixel
- la messa a regime del CAD l'Arco in partnership con la Cooperativa Gruppo Arco
- lo sviluppo di ulteriori progetti nell'ambito dell'accoglienza dei richiedenti asilo in situazione di sofferenza mentale in partnership con l'Associazione Frantz Fanon e la Città di Torino
- l'apertura di un progetto di co-housing sociale per giovani: la "Casa delle opportunità" di via Cercenasco
- lo sviluppo all'interno del progetto NOMIS, con particolare riferimento all'educativa di strada e al modulo di autonomia della comunità Casa NOMIS
- l'offerta di servizi rivolti direttamente alle famiglie: il progetto FOR.TE
- il lavoro per l'apertura del progetto Polis in partnership con la Cooperativa Gruppo Arco
- lo sviluppo del progetto F.A.R. Sostegno con particolare riferimento all'ambito cittadino

Gli altri servizi della cooperativa hanno proseguito il loro lavoro, consolidando rapporti e relazioni con i rispettivi territori e migliorando in professionalità. In particolare i servizi che prevedono una copertura dei costi a retta hanno tutti raggiunto e mantenuto dei livelli alti di saturazione a testimonianza del loro accreditamento nel territorio e della loro capacità di offrire servizi di qualità.

Sul versante della vita interna della cooperativa:

- ridefinizione assetto organizzativo a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione
- monitoraggio e sperimentazione della Scheda di Valutazione dei Servizi
- avvio della riorganizzazione del settore Amministrazione
- mantenimento delle attività di formazione e supervisione con risorse interne
- conferma della Certificazione del Sistema Qualità insieme al Consorzio Kairòs e a altre cooperative aderenti
- presenza del Responsabile Gestionale o di un Consigliere di Amministrazione a tutte le Riprogrammazioni dei Servizi

- potenziamento delle attività di comunicazione anche attraverso l'uscita con regolarità del foglio di comunicazione interna Underscore. Organizzazione di alcuni eventi pubblici (camminata solidale "Sogni con i piedi per terra" e il Seminario annuale "Abito", in occasione del festeggiamento dei 10 anni dei Gruppi Appartamento dell'area Salute Mentale)
- redazione della quarta edizione del BRES per l'esercizio 2009
- utilizzo di questionari di valutazione rivolti a operatori, destinatari dei servizi, committenti
- partecipazione di alcuni dirigenti, in qualità di relatori, a convegni e seminari

Inoltre è proseguito il lavoro di partecipazione e collaborazione con le diverse reti consortili che, a fronte di un significativo investimento di tempo e risorse, non solo della cooperativa, ma anche del Consorzio Kairòs, hanno avuto ricadute positive sui progetti e sulla cooperativa nel suo complesso.

Il Coordinamento Generale, elemento strategico della governance della cooperativa, ha lavorato con continuità su alcune tematiche "preparatorie" all'elaborazione del nuovo Piano d'Impresa (vedi pagina 14 Il Coordinamento).

numeri



il coordinamento

temi trattati

rapporti con il consorzio
analisi del Piano d'Impresa Trame di Senso 2
piano delle attività
piano della formazione
panoramica “ragionata” dei progetti e servizi
risorse umane e organizzazione
alleanze, partner e sostenibilità dei sistemi di welfare
verifica Scheda di Valutazione dei Servizi

9 incontri

3,5 ore medie
a riunione

15,6 su **18**
media partecipanti

esiti verifica sulle funzioni del coordinamento

(punteggio da 1 a 10)

promotore diffusione informazione interna ed esterna: **7,7**
luogo di supporto al lavoro dei coordinatori: **7,3**
condivisione di strumenti gestionali e dei compiti tecnico-propositivi: **7**
promotore e “custode” di una linea comune di identità e coerenza nella rappresentanza interna ed esterna: **7,3**
promozione di sinergie tra servizi: **6,6**
giudizio complessivo sul coordinamento: **7,6**
valutazione relativa al proprio coinvolgimento personale: **6,9**

È stato rilevato molto utile l'invio del verbale del coordinamento a tutte le équipes come strumento informativo, di aggiornamento e di vicinanza

coordinatori

Chiara Arnaud

(Educativa Territoriale Minori)

Fabrizio Bobbio

(Med. Intercult. CGM, Mano a Mano)

Nicole Covella

(F.A.R. Sostegno)

Fabrizio Daffara

(C.I. di S., VIVI LA NOTTE, Strada)

Monica Durigon

(Integr/azioni, progetti PAL)

Marco Gaudio

(amministrazione)

Stefano Guillame

(F.A.R. Sostegno)

Giovanna Meccariello

(Pozzo di Sichar, GA Borgone, Autonomie)

Carla Mariani

(Strada NOMIS, Teranga/Snodi, Cerenasco)

Domenico Massano

(Carane di Uka)

Laura Musso

(segreteria)

Francesco Orrico

(Pixel)

Daniela Ortisi

(FOR.TE)

Farid Ouazzene

(Casa NOMIS, Lo Spazio)

Francesco Patrucco

(Aladino, Liberazioni)

Elisabetta Stellabotte

(GA Salute Mentale)

Roberto Vendrame

(Carane di Uka, SAD)

gli incontri di coordinamento...



...permettono maggiore circolazione delle informazioni sulla situazione generale

...sono un rinforzo ai coordinatori

...forniscono elementi utili da portare in Consiglio di Amministrazione (criticità, osservazioni, richieste, ...)

...sono un momento di respiro e confronto

...generano molta fame di informazione sulla cooperativa

...sono uno spazio in cui i coordinatori possono portare le proprie istanze e condividerle... ma su questo si fa ancora un po' di fatica

...favoriscono una maggiore comprensione del sistema cooperativo e aumento del coinvolgimento

...agevolano i coordinatori che sono più preparati e informati nel trasmettere e diffondere le notizie all'équipe (sulla cooperativa, sui servizi, sul contesto socio-assistenziale)

...offrono strumenti per dare risposte a domande fatte agli operatori

...facilitano la vicinanza tra CDA e coordinatori

...sono un'occasione di apprendimento per l'équipe per uscire dal proprio servizio



idee e proposte per il 2011

Costruire ordini del giorno più partecipati dai coordinatori

Necessità di trovare uno spazio per i servizi: punto della situazione, richieste, bisogni rispetto agli scenari dei servizi stessi che cambiano

Incrementare la sinergia tra i servizi

Trovare un momento per fermarsi. Giornata di Riprogrammazione del Coordinamento?

Pensare uno spazio dedicato per i lavoratori per favorire il coinvolgimento nella vita della cooperativa

Necessario far emergere nuove energie da parte di operatori, ampliare i percorsi di crescita delle persone

Lavorare intensamente su Trame di Senso 3

Ampliare gli aspetti tecnici: valutazione nei servizi, collaborazione e scambio di competenze tra coordinatori

Pensare a una formazione sulla gestione di gruppi di minori, ambito su cui ragionare anche in Coordinamento oltre che in Area

la valutazione

Nel corso del 2010 si è prestata maggiore attenzione alla raccolta, analisi e restituzione degli elementi di ingresso relativi alla soddisfazione dei clienti interni ed esterni. L'indagine sulla soddisfazione dei lavoratori è rimasta estesa a tutti i servizi e progetti della cooperativa e non solo a quelli certificati.

Soddisfazione dei committenti

È stata raccolta tramite una scheda inviata dai singoli servizi.

La valutazione, in tutti i contesti, è molto positiva: si riconoscono ai nostri servizi competenze e serietà negli interventi educativi, si costruiscono relazioni positive con i servizi nuovi e si consolidano collaborazioni di vecchia data.

Soddisfazione degli utenti

Nei servizi certificati, data la loro tipologia, la priorità viene data al grado di soddisfazione espresso dalle famiglie tenendo però conto anche del parere degli utenti diretti.

La soddisfazione delle famiglie viene rilevata attraverso i questionari somministrati annualmente che vengono analizzati per le singole strutture. I report dei servizi evidenziano un buon livello di soddisfazione generale, riferita alla competenza e alla serietà degli operatori, alle proposte educative ed al reale sostegno che le famiglie riconoscono nel lavoro quotidiano degli operatori.

Soddisfazione dei volontari

Sono apprezzati i momenti di confronto con gli operatori. Qualcuno chiede una maggior formazione per essere più adeguati nella relazione con gli ospiti.

Soddisfazione dei lavoratori della cooperativa

Il questionario di valutazione (Mod SSO) è stato somministrato alla quasi totalità dei lavoratori attivi. Sono rimaste escluse alcune unità perché troppo decentrate e difficilmente raggiungibili o perché non è stato restituito lo strumento di rilevazione compilato. In particolare non si è somministrato il questionario al personale dell'Ufficio Amministrativo che nel 2010 ha visto rilevanti cambiamenti organizzativi.

Il livello di soddisfazione riscontrato rispetto all'appartenenza alla cooperativa è decisamente buono: una media del 7,48 con valutazioni che oscillano tra il 7,3 e il 7,8.

Generalmente le équipes godono di buona salute e stanno lavorando con serietà, competenza, buone motivazioni, nonostante sia aumentata la complessità delle situazioni trattate a fronte di una riduzione delle risorse disponibili.

Gli operatori accusano fatiche e stanchezze, ma riconoscono nella cooperativa un'organizzazione che sa accogliere e gestire i nuovi scenari che si presentano. In generale, rispetto al passato, la compilazione del questionario è vissuta meno come "controllo" e maggiormente come occasione di confronto e opportunità per poter esprimere il proprio pensiero.

Questi risultati sono il frutto di un buon lavoro portato avanti dai coordinatori nelle singole équipes, ma anche di un monitoraggio costante e attento della Direzione, soprattutto attraverso l'Area Comunicazione, l'Area Risorse Umane, gli incontri di Coordinamento e di Area.

17

piano della formazione 2010

AREA MINORI, GIOVANI, FAMIGLIE

Titolo	Risultati attesi	Report
La gestione dei luoghi neutri	Incremento delle competenze di gestione ed osservazione	Svolto Docenti esterni Raggiunti i risultati attesi
Modalità di intervento su un nucleo madre /bambino.in presenza di disagio mentale	Acquisizione di conoscenze cliniche e di intervento di base	Svolto Un consulente esterno. Raggiunti pienamente gli obiettivi previsti.
Percorso di supervisione	Affinamento delle tecniche di intervento educativo	Svolto Obiettivi raggiunti
Utilizzo dei nuovi media in ambito educativo	Aumento delle competenze relative all'utilizzo educativo di: social network telefonia cellulare (sms, mms) web	Rimandato al 2011

AREA DISABILITÀ

Titolo	Risultati attesi	Report
Autismo	Incremento delle competenze	Svolto Laboratorio interno sul tema Percorso formativo esterno organizzato dalla Cooperativa Domus Laetitia
ICF	Conoscenza dello strumento e implementazione operativa	Svolto Incontri formativi esterni Momento laboratoriale interno per tutti
La relazione con le famiglie degli utenti: i fratelli	Ampliare la qualità del lavoro con le famiglie.	Svolto È stato organizzato un laboratorio interno per tutti
Percorso di supervisione	Affinamento delle tecniche di intervento educativo	Svolto Obiettivi raggiunti

AREA POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Titolo	Risultati attesi	Report
Il cambiamento del mercato del lavoro: nuovi progetti regionali	Conoscenza dei nuovi progetti	Rimandato al 2011
Nuove normative sui tirocini	Apprendimento della nuova normativa vigente sui tirocini	Rimandato al 2011

AREA SALUTE MENTALE

Titolo	Risultati attesi	Report
La teoria sistemico relazionale applicata al lavoro nel Gruppo Appartamento	Applicazione della teoria alla pratica del lavoro di intervento nei progetti individuali	Rimandato al 2011
L'abitare che cura	Confronto sulle diverse dimensioni residenziali psichiatriche. Condivisione di saperi.	Svolto Obiettivi raggiunti Organizzato un seminario interno per l'intera cooperativa
Percorso di supervisione	Affinamento delle tecniche di intervento educativo	Svolto Obiettivi raggiunti

COORDINATORI E RESPONSABILI DI FUNZIONE

Titolo	Risultati attesi	Report
Lo sviluppo della cooperativa e gli scenari politici economici territoriali	Incremento delle conoscenze e delle competenze di rappresentanza	Svolto Obiettivi raggiunti

Nel 2010, diversamente dall'anno precedente, non abbiamo avuto accesso ad alcun tipo di finanziamento, ragion per cui i corsi attivati sono stati totalmente sostenuti da risorse interne o da partnership con altre organizzazioni. Malgrado la mancanza di finanziamenti dedicati sono stati attivati il 65% dei corsi e tutti i percorsi di supervisione richiesti nei servizi. Sono state garantite, in accordo con i coordinatori, le priorità di formazione sulle aree maggiormente urgenti, rimandando al 2011 l'attivazione del residuo del Piano della Formazione 2010. Il livello e la qualità dei formatori e dei supervisori è sempre stato apprezzato ed è stata accertata la ricaduta operativa dei corsi, come dimostrano le schede di soddisfazione somministrate, dal punteggio medio di 6,3 sulle scale indicate.

I colloqui di verifica con i coordinatori ci hanno fornito informazioni e dati atti a dichiarare il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed una valutazione positiva sulla ricaduta operativa nei servizi in termini di miglioramento di performance, clima e dinamiche di gruppo. Le relazioni finali dei supervisori e formatori esterni non fanno che confermare questi dati e soprattutto tutti concordano nel sottolineare l'alta professionalità delle nostre équipes di lavoro.

L'utilizzo di risorse interne, utilizzando anche la formula laboratoriale, ha permesso di raggiungere gli obiettivi del Piano della Formazione 2010 attuandolo in quasi tutte le sue parti e mantenendo alta la qualità dei contenuti.

L'80% dei lavoratori ha svolto una media di 8 ore di formazione all'anno, il restante 20% (di cui fanno parte anche lavoratori neoassunti e lavoratrici in maternità) non è sceso sotto le 4 ore. Considerando il periodo di crisi e la conseguente necessità di attuare politiche di ottimizzazione delle risorse (economiche e umane) decisa di comune accordo con i coordinatori, riteniamo di aver raggiunto ottimi risultati e vogliamo sottolineare come per la Cooperativa Esserci la formazione si attesti come uno strumento fondamentale per garantire la qualità delle prestazioni e più in generale il buon funzionamento della nostra organizzazione.



**GENE
RARE**

le aree



macro obiettivi

estratti dal Piano delle Attività

attivazione strutture di autonomia / housing sociale (mamma/bambino, giovani adulti, migranti)

sviluppo Progetto Nomis Minori Stranieri

ridefinizione Accordi di Accreditamento strutture con la Città di Torino



macro obiettivi

estratti dal Piano delle Attività

perseguimento progetto Integr/azioni: offerta di servizi di accompagnamento al lavoro ai destinatari dei progetti della cooperativa

monitoraggio e aggiornamento banca dati risorse aziendali centralizzata

mantenimento e incremento posizionamenti

mantenimento del fatturato annuale rispetto al 2009



macro obiettivi

estratti dal Piano delle Attività

mantenimento e "manutenzione" del sistema di supporti alla comunicazione

promozione di azioni di comunicazione e confronto per migliorare la relazione con i soci

aumento della visibilità della cooperativa e dei progetti attraverso l'offerta di servizi e strumenti



macro obiettivi

estratti dal Piano delle Attività

consolidamento servizio CAD L'Arco

avvio nuovo servizio CAD in collaborazione con la Cooperativa Liberitutti e Sermig

avvio progetto su Pari Opportunità inclusione disabili, in collaborazione con la Cooperativa Gruppo Arco

evoluzione Progetto SAD Torino

promozione iniziative a carattere culturale su disabilità e dintorni

avvio nuovo progetto RAF - Tetris



macro obiettivi

estratti dal Piano delle Attività

consolidamento CRP Pixel

progettazione strutture residenziali leggere/ponte tra NPI e Psichiatria Adulti

riposizionamento cooperativa rispetto al nuovo assetto ASL TO1

sviluppo servizi domiciliari privati

sviluppo Progetto Gruppi Appartamento

proseguimento e sviluppo Progetto Teranga

elaborazione Carta dei Servizi Area Salute Mentale

festeggiamento Decennale GA in Esserci

potenziamento utilizzo out-come

mantenimento marchio

sviluppo interventi sul modello GA in altri territori



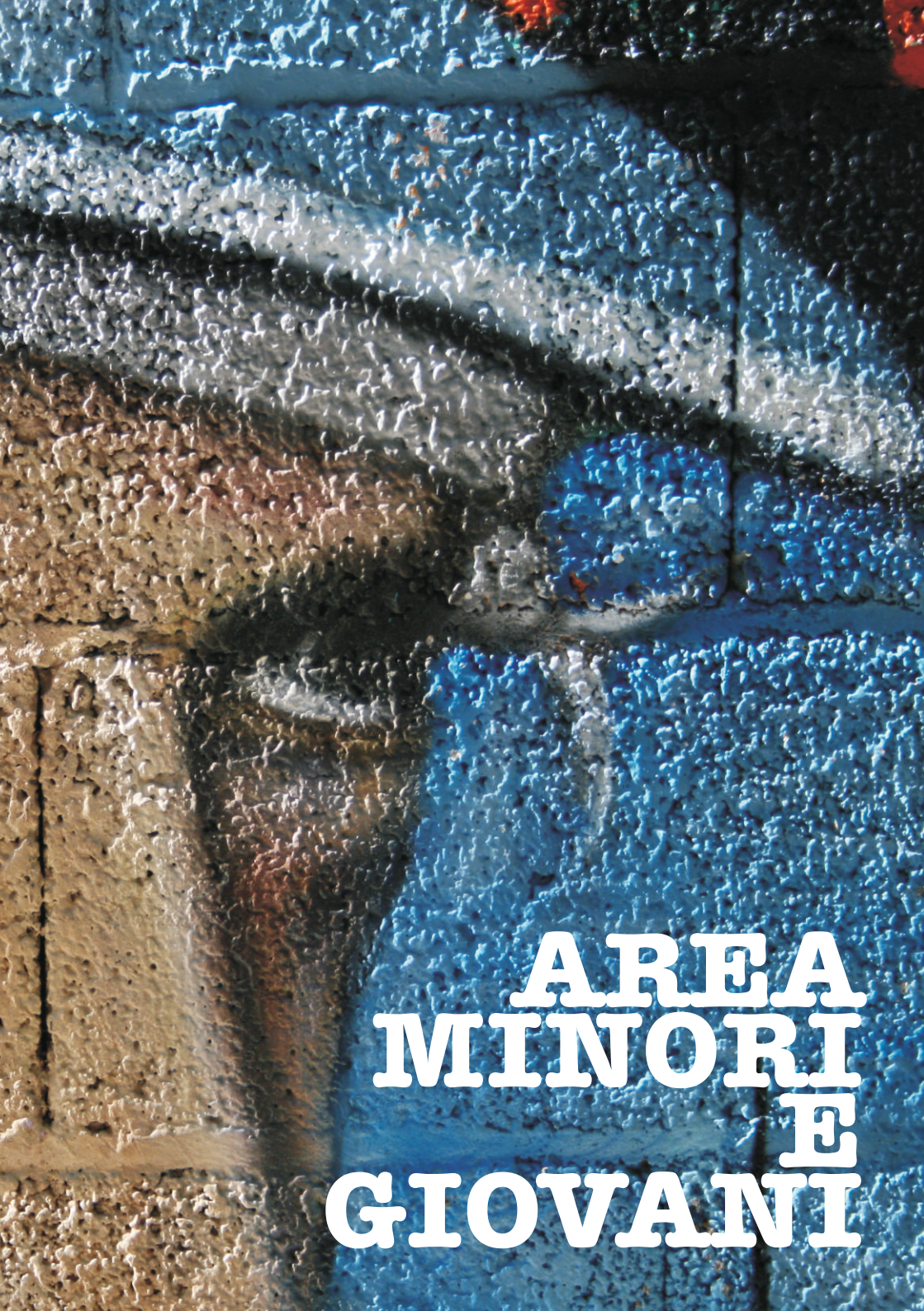
macro obiettivi

estratti dal Piano delle Attività

Sviluppo progetto F.A.R. Sostegno

Sviluppo servizi di cura rivolti alle famiglie



The background is an abstract composition of large, textured blocks in shades of blue, white, and brown, resembling a mosaic or a wall made of rough stone or concrete. The colors are vibrant and the textures are highly detailed, with visible grain and shadows.

AREA MINORI E GIOVANI

LO SPAZIO

via Guido Reni 96/148 - Torino | tel 011 3111042 | lospazio@esserci.net

Il Centro Educativo Diurno per Minori Lo Spazio è il primo progetto che la Cooperativa Esserci ha avviato nel 1986 ed è tutt'oggi attivo. È un servizio per minori dagli 11 ai 18 anni che necessitano di un intenso supporto educativo.

Dal 1987 al 31/01/1999 il Centro Diurno della Cooperativa Esserci ha operato in convenzione con l'Assessorato all'Assistenza del Comune di Torino. Dal 2000 a oggi è in regime di Accreditamento con la città di Torino Settore Servizi Sociali e Rapporti con le ASL.

È tra i servizi accreditati dal Sistema Qualità della Cooperativa Esserci e accoglie ragazzi sia residenti in città sia nei comuni limitrofi.



organizzazione

Si connota come comunità diurna, è operativo durante la settimana dalle ore 13 alle ore 18 e prevede diverse attività: pranzo, sostegno e recupero scolastico, partecipazione a laboratori sportivi e ricreativi del territorio, incontri formativi con il gruppo degli utenti, soggiorni e/o gite, incontri con le famiglie, sostegno, verifica dell'intervento, occasioni formative, incontri con le scuole, accompagnamento dei minori presso il sostegno psicoterapico e presidi sanitari, avvicinamento al mondo del lavoro.

Il Centro Diurno, inteso come struttura/strumento, offre ai minori uno spazio fisico, affettivo ed espressivo diverso e parallelo da quello sperimentato a scuola, in famiglia e negli altri contesti di riferimento dei giovani, diventando per molti anche un intervento sostitutivo all'allontanamento dal nucleo familiare.

obiettivi

Gli obiettivi generali del progetto si prefiggono di:

- offrire un luogo di accettazione e ascolto dei bisogni dei minori
- sostenere il ragazzo e la famiglia, nella ricerca di strumenti relazionali per il soddisfacimento dei propri bisogni
- far emergere e consolidare le capacità relazionali necessarie per inserirsi nel contesto sociale in modo attivo e critico.

Il Centro Diurno si configura come punto di riferimento e per questa ragione la struttura si adatta in modo duttile alle esigenze che nel tempo emergono.

Gli obiettivi specifici mettono a fuoco i tre sistemi che articolano la progettualità globale del servizio: il sistema del sé, il sistema familiare, il sistema della rete.

numeri

Al Centro Diurno lavorano 1 coordinatore e 3 educatori professionali, 1 volontaria in servizio civile e 1 tirocinante.

Nel 2010 ha seguito 23 minori con 9 inserimenti nuovi e 6 dimissioni.

collaborazioni

Il Centro Diurno lavora in rete e collabora con:

servizi sociali del Comune di Torino e dei consorzi socio-assistenziali

Circoscrizione 2

scuole elementari e medie

palestre e altre associazioni e risorse sportive del quartiere per la promozione della cultura dello sport nei confronti dei ragazzi e per consentire loro la fruizione di corsi e attività sportive (es. piscina Gaidano, palestra della S.M.S Alvaro)

nel 2010

Nel 2010 i minori hanno partecipato ad un corso di karate, a uno di nuoto e hanno partecipato a un soggiorno estivo ad Aix en Provence (Francia).



ED. TERRITORIALE MINORI

c. Sebastopoli, 91 - Torino | territoriale.minori@esserci.net

È un servizio attivo dall'ottobre 1996 rivolto a bambini e giovani di età 0-21 anni in situazione di disagio.

Si svolge all'esterno delle strutture socio-assistenziali e si articola in diversi interventi: sostiene la crescita dei ragazzi presi in carico e ne facilita l'inserimento in vari contesti educativi e sociali; organizza attività di socializzazione e di prevenzione con i gruppi informali del territorio; costruisce e/o consolida rapporti e collaborazioni con la rete formale e informale. Dall'aprile 2006 gestisce anche, presso un alloggio all'interno del quartiere Mirafiori Nord, servizi di prossimità alle famiglie con minori (sostegno alla genitorialità). È un servizio certificato dal Sistema Qualità della Cooperativa Esserci in convenzione con l'Assessorato all'Assistenza del Comune di Torino e ha come riferimento territoriale la Circoscrizione 2.

Alla base del servizio c'è la cura della famiglia e del singolo, sviluppata ed effettuata attraverso un attento lavoro di rete al fine di connettere le persone con le risorse presenti e offrire strumenti di sviluppo delle proprie potenzialità.

azioni

Le macro-azioni progettuali sono:

- la presa in carico individuale e diritti di visita
- Alloggio 4
- l'Educativa Condominiale via Poma
- i gruppi formali
- i progetti con le scuole: *Calimero* e *Brutto Anatroccolo*
- Estate Ragazzi

numeri

Nel 2010 sono stati seguiti 35 minori di età compresa tra i 5 e i 19 anni con una forte incidenza maschile (sono infatti presenti 27 maschi e 6 femmine).

Rispetto al totale 8 minori sono seguiti come "diritti di visita" e 27 sono seguiti con un supporto educativo individuale.

Il servizio ha sperimentato un metodo di monitoraggio degli obiettivi educativi che sia anche di ordine quantitativo: questo consente di valutare l'andamento del lavoro del singolo e comprendere ad esempio le motivazioni del non raggiungimento degli obiettivi collegati all'utenza. La verifica viene fatta semestralmente.

Il servizio coinvolge 9 educatori e 2 volontari in servizio civile.

Il lavoro con le scuole è stato sviluppato in 6 scuole elementari della Circoscrizione 2 coinvolgendo circa 240 bambini.

report relativo all'ultima verifica

n° progetti individuali	obiettivi	raggiunti	parzialmente raggiunti	non raggiunti
27	74	42	24	8

collaborazioni

associazioni del territorio (Mondo N, La Fune)

Servizi Sociali

scuole e agenzie Educative

parrocchie

cooperative che lavorano sul territorio (Cooperativa Accomazzi, Cooperativa Valdocco)

Tavoli politici della Circoscrizione 2

associazioni sportive

Contratto di Quartiere via Dina

Neuropsichiatria Infantile



POZZO DI SICHAR

via Torricelli, 68 - Torino | tel 011 5806149 | pozzo.sichar@esserci.net

La comunità mamma-bambino Pozzo di Sichar accoglie madri in difficoltà insieme a minori, italiani e stranieri. È gestita dalla Cooperativa Esserci dal 1° gennaio 2003, in convenzione con l'Opera *Madonna della Provvidenza - Pozzo di Sichar*.

Il progetto è finalizzato alla presa in carico dei nuclei familiari attraverso un'esperienza di accoglienza di tipo familiare, fortemente orientata a rafforzare la relazione mamma-bambino e la crescita personale e sociale di tutti i membri del gruppo familiare. La comunità è luogo di transizione, a forte carattere educativo, finalizzato all'avvio di processi di costruzione/ricostruzione della propria identità personale e sociale e al passaggio a situazioni d'autonomia.

numeri

Nella comunità lavorano 10 operatori: coordinatore, educatori professionali e oss ma le attività sono coadiuvate anche da 8 volontari, da 1 volontaria del servizio civile e da 4 tirocinanti dell'Interfacoltà di Scienze dell'Educazione.

Nel corso del 2010 la comunità ha accolto 12 nuclei familiari per un totale di 25 persone: 12 mamme e 13 bambini.

Il tempo di permanenza dei nuclei stimato dal progetto di avvio della comunità era di circa un anno ma negli ultimi anni si è constatato come sia andato via via aumentando fino ad arrivare anche a 20 mesi. Questo per diverse ragioni tra le quali: la maggiore complessità e compromissione dei nuclei inseriti, la difficoltà di costruire sbocchi reali di autonomia per la mancanza di contratti di lavoro stabili per le mamme, la difficoltà di accesso alla casa popolare soprattutto per le mamme straniere.

collaborazioni

Opera Madonna della Divina Provvidenza

Area Salute Mentale e Area Politiche Attive del Lavoro della Cooperativa Esserci

Servizi Sociali del Comune di Torino

Consorzi socio assistenziali: CISSA, CISA12, CISA Rivoli

Parrocchia Crocetta

Tribunale dei minori del Comune di Torino

Dipartimento Neuropsichiatria Infantile

Dipartimento Salute Mentale

Nidi, scuole dell'infanzia, elementari e medie

Unitre, scout, parrocchia, consultorio di zona, Obiettivo Lavoro, cantieri di lavoro

nel 2010

Nel 2010 è stata molto gradita l'esperienza dell'Estate Ragazzi, effettuata a giugno-luglio presso l'oratorio salesiano di via Piazzi e ad agosto presso la Sisport.

G.A. BORGONE

via Borgone, 47 - Torino | viaborgone@esserci.net

Il Gruppo Appartamento mamma-bambino Borgone nasce nell'agosto del 2006 come progetto sperimentale con la città di Torino. La struttura è finalizzata alla presa in carico di madri in condizioni di disagio e dei loro figli che necessitano di un temporaneo sostegno, dopo un allontanamento dal proprio domicilio o dopo aver concluso un percorso "riabilitativo" in una struttura residenziale ad alta protezione (comunità) con l'obiettivo di offrire l'opportunità di un passaggio graduale a una situazione di autonomia, in un contesto molto simile alla vita di tutti i giorni, affiancato da un sostegno educativo.

numeri

Accoglie fino a 3 nuclei mamma-bambino, per un totale di 6 persone. In caso di nuclei con più di un bambino per ogni mamma il numero massimo di ospiti nell'appartamento è comunque di 6 persone.

Nel gruppo appartamento gli ospiti sono affiancati, accompagnati e sostenuti da 4 educatori per una copertura di 40 ore settimanali e dal supporto di 1 volontaria del servizio civile e 1 tirocinante.

Nel 2010 ha ospitato 5 persone.

collaborazioni

Comunità Pozzo di Sichar

Area Politiche Attive del Lavoro della
Cooperativa Esserci

Nidi, scuole dell'infanzia, elementari e
medie

Dipartimento Neuropsichiatria infantile

Dipartimento di Salute Mentale

Tribunale dei Minori

Servizi Sociali del Comune di Torino

AUTONOMIE

Gli alloggi di autonomia sono progetti avviati dal luglio 2008.

Abbiamo realizzato finora 2 strutture: la prima si trova in via Modane 23 a Torino e accoglie un nucleo di mamma con bambini in un percorso di responsabilità e indipendenza.

È la tappa finale verso la piena autonomia dopo un percorso educativo, generalmente in comunità o in gruppo appartamento.

È previsto un sostegno educativo per circa 10 ore settimanali.

Da dicembre 2009 è attiva una seconda struttura in corso Unione Sovietica 171 a Torino che ospita una mamma con 2 bambini.

LAVORO DI STRADA C.I. di S.

I progetti di Educativa di Strada in collaborazione con il C.I. di S. e i comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Volvera nascono nel 2000, in convenzione con il Consorzio Intercomunale di Servizi e attualmente comprendono 2 progetti:

- *Dipendenze: in strada per la prevenzione* (finanziamento fondi Legge 45/99)
- *Lavoro di strada* (finanziamento fondi Legge 285/97)

È un servizio che si realizza in integrazione con le politiche per i minori e i giovani del Consorzio e del Piano di Zona, con l'ASL 5 e le diverse realtà istituzionali e associative locali. I destinatari sono preadolescenti, adolescenti e giovani del territorio.

Dal settembre 2010 è integrato dal progetto *Io non ho paura* rivolto a minori e madri soggetti a maltrattamenti e abusi.

Da ottobre 2009 è attivo anche il *Progetto Frontiere - Educativa di strada Pino Torinese e Santena* finanziato dai Comuni come prevenzione al disagio giovanile i cui destinatari sono i giovani del territorio. Dall'estate 2010 si prosegue sul solo territorio di Santena.

Gli interventi su questo territorio, nel corso del tempo, oltre a raggiungere gli obiettivi operativi specifici, sono riusciti a influenzare la cultura e la politica sociale del territorio. L'educativa di strada, in quanto intervento privilegiato di prevenzione primaria e secondaria informale, non è più guardato con diffidenza, con sospetto di scarsa incidenza, di alti costi, poca visibilità e di scarsa utilità, ma è considerato una risorsa preziosa per la percezione dei problemi, per la rapida circolazione di informazione, per ramificare e rendere rapide ed efficaci le azioni di prevenzione a livello locale.

Le condizioni indispensabili per raggiungere risultati rilevanti sono da una parte l'attenzione, il sostegno e la sensibilità dei tecnici e delle amministrazioni locali a collaborare e a lasciarsi contaminare, dall'altra è necessario, da parte di chi gestisce l'intervento, avvicinarsi al territorio senza idee preconcepite o consolidate, con la consapevolezza di operare una costante ricerca-intervento e garantire una fluidità progettuale e di intervento che permetta di formulare le opportune strategie in risposta ai bisogni rilevati.

parole chiave

Comunità: diffondere nei gruppi incontrati il concetto di comunità, attraverso la promozione di iniziative di protagonismo, di coinvolgimento, di partecipazione alla vita sociale. Con l'obiettivo di far crescere nel proprio territorio giovani attivi, pronti a diventare adulti responsabili e buoni cittadini.

Scelta: fornire i giusti strumenti di lettura e sostenere i gruppi e i singoli a scegliere la propria vita in modo indipendente senza subire ingenuamente e passivamente gli influenzamenti pericolosi che possono condizionare il futuro.

Consapevolezza: indurre i giovani e gli adolescenti agganciati ad agire un ruolo attivo e responsabile delle conseguenze e dei risultati che il percorso scelto può portare.

Protagonismo: contribuire a promuovere le istanze dei gruppi agganciati troppo spesso delusi e poco convinti delle proprie capacità, nell'ottica che gruppi attivi e positivi sono una risorsa

alla comunità sia per il servizio reso sia per la minore probabilità di attivare comportamenti a rischio.

Ponte: un progetto di educativa di strada efficace deve, più che promuovere autonomamente risorse, conoscere attentamente le reti territoriali e costruire le occasioni di connessione dei gruppi alle reti. Deve essere un facilitatore di connessione, un ponte verso il territorio.

numeri

Nel corso di questi anni molto lavoro è stato fatto. Dal punto di vista quantitativo sono stati agganciati più di 2000 adolescenti e giovani con l'attivazione di relazioni significative con circa 700 di loro. Sono state promosse innumerevoli iniziative educative e animative, percorsi formativi, di sostegno, di promozione al protagonismo.

In particolare nell'ultima trince di lavoro, il progetto ha raggiunto complessivamente 100 giovani direttamente e settimanalmente coinvolti nelle attività, con una rete di aggancio e coinvolgimento più allargata di circa 1000 giovani.

Gli interventi di prevenzione generale nelle scuole medie hanno coinvolto 28 classi (3 incontri per 2 ore) per complessivi 650 adolescenti e sono stati un valore aggiunto al progetto che ha permesso di aumentare in modo considerevole il bacino di utenza e la conoscenza da parte della popolazione giovanile degli educatori del territorio

Gli operatori coinvolti sono 9: 1 coordinatore, 6 educatori e 2 educatori che si concentrano sugli interventi educativi individuali.

collaborazioni

centri animativi giovanili

tavoli locali giovani

associazioni giovanili

scuole medie

amministrazioni locali

ANIMAZIONE ORATORI

Il progetto, attivo dall'aprile 2006, vede la presenza di un'educatrice all'interno della Parrocchia S. Maria della Scala presso Duomo di Chieri (TO), come coordinatrice delle attività dei giovani all'interno della parrocchia e del territorio chierese (Estate Ragazzi, gruppi giovanili, animazione in oratorio, corsi di formazione, ...).

Dal novembre 2009 è presente un altro educatore nella Parrocchia San Giorgio Martire di Andezeno (TO).

Attivo dal settembre 2006, è un progetto finanziato dalla Legge 309 in convenzione con l'ASL TO3. Si pone in continuità con i precedenti progetti attivati dal 2001 in poi: *Percorsi per strada e Pari e Dispari*, ma con una focalizzazione sulle alcooldipendenze. Ha come obiettivo l'attivazione di una progettazione in sinergia con enti locali, pubblici e privati operanti sul territorio, al fine di potenziare il lavoro di sensibilizzazione sui temi della prevenzione all'abuso di alcool e dei rischi correlati con particolare riferimento alla sicurezza stradale. Tra le risorse del progetto evidenziamo *Areazero* il camper polivalente/chillout mobile attivo sul territorio dell'ASL TO3 dal 2002 nei vari progetti di prevenzione e limitazione dei rischi: ha ospitato al proprio interno migliaia di giovani. *Areazero* è un logo e una struttura mobile conosciuti e apprezzati dai giovani del territorio e in particolare molto amata dal popolo della notte che lo incontra.

destinatari

I destinatari diretti sono: i clienti dei luoghi di divertimento notturno (pub, discoteca, area concerto estiva, ...) tra cui in particolare i giovani tra i 16 e i 25 anni; gli alunni delle scuole superiori coinvolti dalla formazione VIVI LA NOTTE; gli adolescenti e i giovani (fascia 15-25 anni) dei comuni di Venaria, Susa, Bussoleno e Rivoli; i gruppi di strada rilevati dal progetto *Pari e Dispari* e i gruppi di Peer Group Education dell'istituto "Natta"; gli operatori del progetto *Buonanotte* attivo a Pinerolo.

azioni

Le macro-azioni progettuali sono:

- intervento notturno
- educativa di strada comune di Rivoli
- mappatura e ricerca-intervento comuni di Bussoleno, Susa, Venaria
- formazione scuole
- consulenza e formazione équipe del progetto *Buonanotte*

obiettivi

sensibilizzare i giovani del territorio sui temi della prevenzione all'abuso di alcool e sostanze stupefacenti e dei rischi correlati, con particolare riferimento alla sicurezza stradale
aumentare l'acquisizione e la capacità di apprendere, sviluppare e attivare fattori protettivi da parte dei giovani del territorio

coinvolgere il popolo della notte in particolare i gestori dei locali notturni sui temi della prevenzione e del contrasto al rischio di incidenti stradali

promuovere sul territorio una cultura di benessere e di scelta consapevole, anche nella collaborazione con altri attori, agenzie e servizi, sollecitando un approccio di attenzione al fenomeno

aumentare la conoscenza e la prossimità da parte dei Ser.T. e della comunità locale in merito ai consumi giovanili di sostanze psicoattive

promuovere iniziative sul territorio sui temi legati all'abuso di sostanze stupefacenti e alla sicurezza alla guida

creare una comunità di giovani sensibile ai temi e disponibile a sperimentare iniziative di peer-education e di volontariato

promuovere su tutto il territorio dell'ASL TO 3 il lavoro di rete sulle tematiche in oggetto aumentare la visibilità e la fruizione del servizio alla cittadinanza

numeri

Il progetto nelle sue diverse articolazioni contatta una media di 2000 ragazzi all'anno e effettua circa 1200 rilevazioni con alcooltest.

Realizza circa 40 postazioni notturne all'anno concentrando l'azione nelle notti del weekend (venerdì e sabato notte).

Nel progetto lavorano 3 educatori.

collaborazioni

10 locali notturni del territorio
progetto CIDIS-AREA DI SOSTA



CASA NOMIS

via Tevere, 3 - Rivoli (TO) | tel 011 9572555 | casaafrica@esserci.net

Casa NOMIS è un progetto della Compagnia di San Paolo che ci vede impegnati dal novembre 2008. È una struttura residenziale per minori stranieri non accompagnati di origine prevalentemente africana, anche provenienti dal circuito penale e civile e sottoposti a provvedimenti penali, di norma d'età compresa tra i 14 e i 18 anni. Questa iniziativa si inserisce nel più ampio *Progetto NOMIS* (Nuove Opportunità per Minori Stranieri) della Compagnia di San Paolo.

Le funzioni di indirizzo e definizione delle linee strategiche sono svolte da un tavolo interistituzionale a cui partecipano anche la Prefettura, il Tribunale per i Minorenni e la Procura della Repubblica presso il Tribunale Minori.

obiettivi

Gli obiettivi principali del progetto sono l'incremento delle possibilità di una presa in carico adeguata e complessa dei minori entrati nel circuito penale (anche arricchendo gli interventi) ma soprattutto investire e dare un senso maggiormente compiuto alle azioni che si svolgono nelle prime fasi in cui il minore che ha commesso un reato entra in contatto con la giustizia. I partner del *Progetto NOMIS* sono la Provincia e il Comune di Torino, il Centro di Giustizia Minorile del Piemonte e della Valle d'Aosta, l'Associazione Frantz Fanon.

numeri

Nel 2010 Casa NOMIS ha preso in carico e coinvolto nelle attività 7 ragazzi.

Nella comunità lavorano 9 operatori: 1 coordinatore, 3+1 educatori professionali, 2 mediatori culturali e 1 oss.

collaborazioni

Centro Diurno Lo Spazio
Cooperativa Tenda Servizi
Ser.t
CGM Torino
USSM Torino
CPA Torino
UMS
Compagnia di San Paolo
Rete NOMIS

CISA di Rivoli
IPM Ferrante Aporti
Enaip Rivoli
Scuola media statale G. Matteotti
ASL Rivoli
Diverse società calcistiche
Oratorio Don Bosco di Rivoli
El Barrio Torino
Gruppo Abele

Nel corso del 2010 il progetto iniziale è stato modificato per poter aderire ai cambiamenti di tipo amministrativo e sociale e alle esigenze dei ragazzi. La ridefinizione del progetto, già iniziata nel corso del 2009, è stata effettuata insieme ai referenti della Compagnia di San Paolo attraverso numerosi incontri di progettazione. È nata anche l'esigenza di accogliere all'interno della struttura minori cosiddetti di "seconda generazione" provenienti da diverse nazionalità: anche per tale ragione è stato modificato il nome della comunità che da Casa AFRICA è divenuto Casa NOMIS.

La disponibilità ad accogliere anche minori di seconda generazione, impone un ragionamento progettuale anche sulle famiglie d'origine, cosa che fino a oggi non era prioritaria, trattandosi di minori non accompagnati all'ordine del giorno.

attività

Si è dedicata particolare attenzione all'inserimento scolastico, alla regolazione dei documenti, alla promozione di attività ricreative e sportive svolte dai singoli ragazzi e in gruppo, attività igienico/sanitarie, inserimento dei ragazzi nelle diverse realtà del territorio, inserimento lavorativo.

CASA DELLE OPPORTUNITÀ

via Cercenasco, 9 - Torino

Grazie al finanziamento della Compagnia di San Paolo (Programma Housing Sociale) è stata aperta una struttura che prevede l'inserimento di 2 giovani stranieri dell'area penale, maggiorenni e con regolare permesso di soggiorno o ricevuta e un giovane "operatore pari". L'appartamento, sottratto alla mafia, è gestito dal CGM (Centro Giustizia Minorile) e dato in comodato d'uso alla Cooperativa Esserci per 2 anni. I lavori si sono avviati nel febbraio 2010. Il progetto si inserisce come un ulteriore elemento nell'articolato ventaglio di opportunità rivolte ai giovani stranieri frutto della collaborazione tra: istituzioni (GCM, Servizi Minorili della Giustizia, Ufficio Minori Stranieri del Comune di Torino), fondazioni (Compagnia di San Paolo e Ufficio Pio San Paolo) e soggetti del privato sociale (Cooperativa Esserci).

Il punto di forza del progetto sta nel tentare di creare all'interno di un micro sistema - il piccolo gruppo di tre co-abitanti inserito in un piccolo condominio composto da quattro nuclei familiari - le interazioni positive che sono alla base di una pacifica convivenza sociale, rispettosa dell'*altro* e delle regole del contesto in cui si vive.

Il modello di risposta alle esigenze abitative di giovani stranieri si basa da un lato sulla coabitazione tra due destinatari e un altro ospite della Casa (che viene chiamato Tutor ed è in grado di svolgere un'azione di supporto e di governo dei processi interni alla casa) e dall'altro dall'azione di accompagnamento svolta da operatori della Cooperativa Esserci.

numeri

Gli abitanti della casa sono 3 supportati da 1 educatore.

collaborazioni

Centro Giustizia Minorile di Torino, Progetto NOMIS della Compagnia di San Paolo, Progetto Logos dell'Ufficio Pio San Paolo, Programma Housing Sociale, Area Politiche Attive del lavoro della Cooperativa Esserci e del Consorzio Kairòs.

STRADA NOMIS

Il progetto, attivo da aprile 2010, si configura come “servizio collettivo di prevenzione diffusa”.

obiettivi

conoscenza e aggancio di gruppi di minori stranieri nei luoghi di aggregazione naturale del territorio cittadino, costruzione di rapporti di fiducia e avvio di progetti individuali (orientamento e accompagnamento scolastico e lavorativo, tempo libero, regolarizzazione)

conoscenza e aggancio dei minori stranieri transitati al C.P.A. e usciti con misura cautelare delle prescrizioni o a piede libero

consolidamento del lavoro di rete già avviato tra educatori di strada, agenzie, enti e associazioni, coinvolte e non, nel progetto NOMIS

Inoltre il progetto prevede un costante lavoro di monitoraggio e mappatura dei gruppi naturali di minori stranieri e dei loro luoghi di incontro e una ricerca qualitativa sul disagio giovanile delle generazioni sud americane presenti sul territorio cittadino.

numeri

nuovi minori agganciati: 1 di area rumena, 13 di area magrebina (di cui 1 ragazza), 6 di area senegalese

progetti avviati: 10 di area magrebina, 5 di area senegalese

minori in uscita dal CPA e accompagnati sul territorio: 9

accompagnamenti a percorsi penali: 11

minori accompagnati a Tenda Servizi: 6

minori accompagnati per iscrizioni scolastiche o corsi professionali: 20

minori accompagnati a servizi sanitari: 4

numero minori seguiti: 32

numero famiglie supportate a livello educativo: 10

numero affidamenti familiari: 7

Gli operatori coinvolti nel progetto sono: 1 coordinatore, 2 educatori, 1 mediatore magrebino, 1 animatore interculturale magrebino, 1 collaboratrice madrelingua peruviana più l'intervento di 1 operatore all'interno dell'IPM Ferrante Aporti con funzioni di sostegno educativo all'interno del progetto *Puntiamoci*.

collaborazioni

UMS, Oratorio San Luigi, Gruppo Abele, Il Campanile (progetto Passworld), CASA NOMIS, CPA, progetto IN/OUT, USSM, Tenda Servizi, Ctp e istituti di formazione professionale, associazione Saada, Asai, Sermig, Alouan, Cooperativa Valdocco, Associazione Papalagi, Cooperativa Stranaidea, Trait d'Union, Associazione F. Fanon, dipartimento Sociologia, Università degli Studi di Torino, Associazione Aporti Aperte

nel 2010

Nel 2010 le attività sono state l'avvio di due laboratori espressivi: uno teatrale e uno di musica e canto Hip Hop (molto apprezzato dai ragazzi). Nei mesi estivi le attività proposte

sono state di tipo sportivo: tornei di calcio e pomeriggi in piscina.

È stato avviato un progetto di ricerca in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia rispetto al disagio giovanile dei minori di origine sudamericana attualmente in corso. Il lavoro di strada si è esteso a nuove zone della città individuando nuovi fenomeni, approfondendo la conoscenza di aspetti della vita di strada relativi a minori di varie nazionalità e rendendo necessaria l'attivazione, in prospettiva, di nuove collaborazioni in rete. La presenza in strada degli operatori non è diretta unicamente ai gruppi naturali dei minori ma è anche finalizzata al coinvolgimento delle comunità etniche presenti sul territorio, promuovendo gli obiettivi del progetto e sensibilizzando gli adulti alle problematiche dei connazionali minorenni in difficoltà. Tale azione ha implementato la richiesta di affidamenti a parenti ed etero familiari interetnici soprattutto da parte della comunità senegalese.

PROGETTO MANO A MANO

Acrobazie di Giustizia

manoamano@esserci.net

È un intervento di reinserimento sociale per minori dell'area penale esterna segnalati dall'IPM Ferrante Aperti. È attivo dal 1995.

obiettivi

Ha come obiettivo il supporto educativo ai minori entrati nel circuito penale, svolgendo attività volte al reinserimento sociale dei ragazzi anche attraverso lo strumento della scolarizzazione. E' finanziato dal Centro di Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia con il contributo del Comune di Torino. Dall'anno 2008 è in Raggruppamento Temporaneo con CFPP Casa di Carità, UISP Torino, Cooperativa San Donato, Forcoop.

azioni

Le azioni che promuove sono:

- inserimenti lavorativi
- conseguimenti di diplomi o attestati di qualifica
- sistemazione abitative
- accompagnamento sociale

numeri

I minori e giovani adulti stranieri in misura alternativa alla detenzione coinvolti nel progetto sono circa 60 con un'età media di 18 anni.

Gli operatori coinvolti in questo progetto sono 3.

collaborazioni

Sono state attivate collaborazioni con tutte le realtà del sistema della giustizia minorile, con l'Ufficio Minori Stranieri del Comune di Torino, con Servizi Sociali di comuni della provincia torinese.

C.I.G. BRUINO

via S. Rocco, 6 - Bruino (TO)

Il Centro d'Incontro Giovani del Comune di Bruino è attivo dal 2003. È un centro di aggregazione e animazione giovanile rivolto ad adolescenti e giovani del comune. Viene data attenzione particolare all'attività di promozione dell'associazionismo giovanile. L'idea che sta alla base del progetto non è di gestire solo uno spazio con delle proposte ludico-ricreative ma di promuovere un luogo dinamico di protagonismo giovanile fortemente collegato e riconosciuto dal territorio.

Il C.I.G. Bruino è un luogo spontaneo d'aggregazione e di sperimentazione, di cittadinanza attiva, di protagonismo giovanile, di prevenzione, di acquisizione di competenze e comportamenti positivi, di discussione e confronto tra fasce d'età diverse (con il coinvolgimento delle famiglie), di progettualità con e per il territorio (iniziative nella programmazione culturale e sportiva del territorio durante l'arco dell'anno), di confronto e scambio con altre realtà simili dei comuni limitrofi (CAG), consulente e collaboratore con la Scuola Media.

numeri

Al C.I.G. Bruino 1 coordinatore e 1 animatore socio-educativo, diversi tecnici e volontari.

Il C.I.G. Bruino raggiunge un numero di presenze medie pari a circa 35/40 ragazzi ad apertura.

collaborazioni

C.I.G. Bruino lavora in rete e collabora con la comunità locale, gli adulti del territorio e le reti secondarie che vengono coinvolte attraverso la collaborazione con le altre realtà educative e animative dei territori limitrofi (educativa di strada, CAG).

Tali collaborazioni facilitano la definizione di percorsi, integrazioni, progetti in linea con la progettazione del Piano di Zona, il coinvolgimento della cittadinanza a partecipare alla discussione e alla riflessione sul mondo giovanile, l'informazione alla cittadinanza sulle attività promosse dal centro, la promozione di iniziative di confronto e riflessione comune tra giovani e adulti e la promozione dell'associazionismo giovanile.



**AREA
DISABILI**

CARANE DI UKA

via Deledda, 5 - Torino | tel 011 8980206 | caranediuka@esserci.net

La RAF (Residenza Assistenziale Flessibile) Diurna Carane di Uka è un servizio semiresidenziale per disabili sito in via Deledda 5 a Torino. Attiva dal maggio 2004 in accreditamento con il Comune di Torino e in partnership con la Cooperativa Domus Laetitia ed è certificata dal Sistema Qualità della Cooperativa Esserci. È una RAF diurna di tipo A (Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo) deputata a erogare prestazioni ad alta intensità assistenziale a favore di persone disabili ultraquattordicenni che possiedono potenzialità di miglioramento o di recupero in ambito socio-relazionale e funzionale pur in presenza di complessità di trattamento. Annessi al servizio si attivano spazi-laboratorio da destinarsi a utenza anche esterna a quella in carico alla RAF.

Le famiglie che fruiscono indirettamente del servizio come cittadini-utenti hanno il diritto-dovere di conoscere, di verificare e di partecipare. Sono una risorsa da valorizzare e da coinvolgere in una prospettiva collaborativa di tipo “complementare”.

L'attenzione al coinvolgimento delle famiglie, la trasparenza nei rapporti e la disponibilità al dialogo e al confronto sono proseguiti positivamente come negli anni precedenti.

numeri

Carane di Uka ha coinvolto 22 utenti e relative famiglie.

Presso Carane di Uka prestano il loro servizio 6 educatori professionali, 4 oss, 2 sostituti, 1 infermiere professionale, 1 psicomotricista, 1 direttore sanitario, 1 musicoterapista, 1 tecnico sportivo specializzato per le attività con persone con disabilità, 2 operatori ausiliari, 1 volontario in servizio civile e 6 volontari.

collaborazioni

Carane di Uka lavora in rete e collabora con:

associazione di volontariato Aliante nata all'interno del servizio che vede il coinvolgimento attivo dei famigliari nella proposta e nella realizzazione di iniziative di diversa natura, sia interne sia esterne al servizio

Scuola Materna Deledda

Scuola Elementare Leopardi

laboratorio con i giovani dell'Estate Ragazzi della parrocchia di S. Giulio d'Orta

diverse associazioni della circoscrizione (Perfarepiùsport, CLG Ensemble)

nel 2010

Carane di Uka, insieme agli altri servizi dell'Area Disabilità della Cooperativa Esserci, ha organizzato nel mese di maggio la camminata solidale ***Sogni con i piedi per terra*** che ha coinvolto oltre a famiglie, operatori e utenti, anche alcuni cittadini del territorio.

Ha co-progettato e partecipato per il secondo anno al laboratorio musicale con CLG Ensemble e relativa rappresentazione teatrale.

Sinergia con il CAD 18° Piano e altri servizi della Cooperativa Esserci.

Ha realizzato progetti costruiti insieme alle scuole del territorio.

ALADINO

via Canonica, 4 - Torino | tel 011 3097492 | aladino@esserci.net | www.associazionealadino.it

Il Centro Aladino è un servizio attivo dal 1996 (in convenzione con la Circoscrizione 2) e rivolto a persone con disabilità di tipo intellettivo lieve, medio e grave e fisico.

attività

Le attività si svolgono su due filoni:

- attività di tipo educativo, accompagnamento e monitoraggio lavorativo con presa in carico diretta di casi segnalati dall'area disabili dei Servizi Sociali della Circoscrizione 2
- attività di tempo libero

Le attività di tempo libero comprendono laboratori di creatività e costruzione (Martattack), laboratori di movimento (Saltellando), laboratorio di teatro (Gruppo Scrooge), momenti di aggregazione (Club Aladino, Aladragons - serate giochi di ruolo, gite), redazione del giornalino *Aladino e i 40 ladroni*.

numeri

persone che frequentano le attività di socializzazione: 52

persone coinvolte nell'area educativa: 28

Ad Aladino lavorano 2 operatori e 1 tirocinante.

Le attività di tempo libero si svolgono in collaborazione con i volontari dell'Associazione Aladino. Nel 2010 il numero dei volontari attivi è stato 17.

collaborazioni

Circoscrizione 2 (Servizi Sociali, Tavolo di Progettazione Unificata, Tavolo Politiche Lavoro, Tavolo Politiche Disabili), Divisione socio-educativa settore disabili Comune di Torino, Progetto Motore di Ricerca, Centro per l'Impiego di Torino, Sportello Mestieri (Consorzio Kairòs), LiberAzioni, CAD 18° PIANO, CAD L'Arco, Carane di Uka, associazione Aladino, Cepim, I Buffoni di Corte, Progetto Giovani Circoscrizione 2, Cooperativa Animazione Valdocco, Cooperativa Arcobaleno, Cooperativa Il Margine, Centri Servizi per il Volontariato (Idea Solidale, VSSP),

nel 2010

4 inserimenti in tirocinio osservativo, 9 in monitoraggio e 15 in azioni di orientamento

9 nuove prese in carico

2 assunzioni a tempo indeterminato

8 nuovi inserimenti nelle attività di socializzazione

4 gite di 1 giorno e 1 gita di 2 giorni

partecipazione alla camminata solidale "Sogni con i piedi per terra" organizzata dall'Area Disabili della Coooperativa Esserci

3 spettacoli del Gruppo Scrooge

uscita di 4 numeri del giornalino *Aladino e i 40 ladroni*

1 nuova attività (Aladragons - serate giochi di ruolo)

4 nuovi volontari



CAD 18° PIANO

via Capriolo, 18 - Torino | tel 011 3851723 | 18piano@esserci.net

Il CAD 18° PIANO è un Centro per le Attività Diurne per persone con disabilità media o medio-lieve. È attivo dall'aprile 2006. È un progetto che si ispira ai principi della cooperazione sociale, ovvero finalizzato a coniugare le caratteristiche dell'*impresa* con esigenze di finalità pubblica legate alla promozione umana ed al conseguimento di obiettivi di giustizia e di solidarietà.

Il progetto è caratterizzato dalla ricorrenza del numero 18 da cui il nome:

- 18 i tasti che compongono l'ottava del clavicembalo prima del "temperamento"
- 18 il numero civico della imponente sede della struttura che lo ospita
- 18 sono gli anni che segnano giuridicamente il passaggio all'età matura



attività

Le attività di laboratorio che vengono proposte ruotano intorno al tema musicale sotto forma di produzione di strumenti musicali e relative custodie con particolare attenzione all'uso di materiali poveri e di riciclo.

numeri

Al CAD 18°PIANO hanno "lavorato" 16 ospiti "coadiuvati" da 2 operatori della cooperativa, 1 volontario in servizio civile, 8 tirocinanti e diversi volontari.

collaborazioni

CAD L'Arco

Associazione Valanga (partite di calcetto)

Asilo Nido della Circoscrizione 7

Centro Socio Terapeutico della Circoscrizione 10

nel 2010

camminata solidale "Sogni con i piedi per terra"

partecipazione al mercatino di via Frejus

partecipazione al mercatino di corso Belgio con Carane di Uka



CAD L'ARCO

via Capriolo, 18 - Torino | larco@esserci.net

Il CAD L'Arco è un Centro per le Attività Diurne per persone con disabilità media o medio-lieve. E' un progetto in partnership con la Cooperativa Gruppo Arco attivo dal maggio 2009 e si trova nello stesso stabile del CAD 18° Piano, in via Capriolo 18 a Torino. Propone laboratori che ruotano intorno al tema dell'ecologia e del riciclaggio dei materiali di recupero e produce oggettistica, complementi d'arredo e bijoux.

obiettivi

Il CAD L'Arco ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze preprofessionali; di insegnare a conoscere le proprie capacità e i propri limiti; di migliorare la propria concentrazione, responsabilità, capacità di adattamento; di migliorare la propria capacità relazionale; di sviluppare autonomia e autostima.



La proposta si fonda sul principio secondo il quale tutti gli individui hanno dentro di sé ampie risorse per l'autocomprensione e per modificare il proprio concetto di sé, le proprie attitudini e il proprio comportamento.

Queste risorse possono esprimersi solo in un clima facilitante da cui deriva la necessità di organizzare il servizio e i laboratori che lo costituiscono, in modo da liberare risorse per orientarsi alla crescita e al benessere individuale con una tensione vitale a migliorare continuamente se stessi e le condizioni in cui si vive.

Tagliare, segare, forare, limare, levigare, incollare, legare, fissare, svuotare sono le 9 funzioni di base per lo sviluppo della manualità e delle competenze psico-motorie che le persone inserite nei laboratori apprendono e sviluppano nel rispetto dei tempi di ognuno.



numeri

In questo progetto lavorano 11 ospiti insieme a 4+2 educatori professionali, 1 tecnico esperto nella gestione di laboratori ecologici con materiale di riciclo, 2 volontari del servizio civile, 1 volontario.



collaborazioni

Il CAD L'Arco lavora in rete e collabora con:

CAD 18° PIANO, RAF Diurna Carane di Uka, Cooperativa Gruppo Arco.

Partecipa al mercatino di via Frejus

nel 2010

Insieme ad altri servizi della Cooperativa Esserci ha co-progettato e partecipato alla camminata solidale "Sogni con i piedi per terra" che ha coinvolto famiglie, operatori, utenti e cittadini.

LIBERAZIONI

via Osasco, 80 - Torino

LiberAzioni, attivo dal 2002, è un progetto analogo al Centro Aladino e opera nel territorio della Circoscrizione 3 (via Osasco). Rispetto al Centro Aladino non include l'area relativa all'inserimento lavorativo, ma include specifici laboratori artistici e ricreativi. Con l'obiettivo di incoraggiare e promuovere la partecipazione alla vita culturale e ricreativa del territorio, e al potenziamento delle risorse di tempo libero rivolte ai cittadini con disabilità, il progetto si è ormai consolidato come spazio capace di aggregare gruppi di giovani con disabilità lievi e medio-lievi, di costituire un punto di riferimento che stimola l'autogestione e l'auto-organizzare del proprio tempo libero, di incrementare i collegamenti tra le realtà del territorio che si occupano di disabilità e quelle che si occupano di tempo libero per giovani e/o adulti, di favorire e stimolare l'avvio di esperienze di volontariato

numeri

LiberAzioni è gestito da 1 operatore supportato da 1-2 volontari
La media dei ragazzi che partecipano alle attività di tempo libero è di 15 persone.



S.A.D. TORINO

Servizio di Assistenza Domiciliare per minori e persone con disabilità

sadt torino@esserci.net

Attivo dall'aprile 2006, il servizio risponde al bisogno di assistenza della persona e cura dell'ambiente abitativo, sostegno alla famiglia, attivazione di servizi aggiuntivi come servizio di prossimità (telesoccorso, prestazione infermieristiche, pranzi a domicilio, piccole riparazioni, ...) e promuove opportunità di integrazione sociale. È un progetto in accreditamento con la città di Torino e in Associazione Temporanea d'Impresa con le cooperative Crescere Insieme e Il Portico 89.

numeri

Nel servizio prestano il loro servizio 6 operatori.
Vengono seguite e assistite una media di 35 persone all'anno.

collaborazioni

Cooperativa Crescere insieme
Cooperativa Il Portico 89
Obiettivo Lavoro

**un ramo di pazzia abbellisce
l'albero della saggezza**

Alessandro Morandotti

**AREA
SALUTE
MENTALE**

GRUPPI APPARTAMENTO

salutementale@esserci.net

Attivi dal 2000 a oggi, sono rivolti a pazienti del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL 2 di Torino con l'obiettivo di sviluppare capacità personali e costruire percorsi di autonomia. È un progetto caratterizzato da un forte collegamento con la realtà territoriale e con i Centri di Salute Mentale. Attualmente sono attivi 3 appartamenti: uno in via Taggia 8, uno in via Vernazza 14/c e uno di "massima autonomia" in via Pollenzo 26. L'équipe di lavoro, insieme a un gruppo di volontari, ha dato vita, nel maggio 2005, all'associazione di volontariato *Altre-menti*.

numeri

Negli appartamenti sono ospitate 10 persone: 2 uomini e 2 donne in quello di via Taggia, 5 donne in via Vernazza e 1 uomo in via Pollenzo.

Gli ospiti sono seguiti e supportati da 8 operatori: coordinatore, educatori professionali e operatori socio sanitari con l'aiuto di 1 volontaria del servizio civile.

collaborazioni

La Luna Storta, Ergonauti, Luisa Levi, ETA BETA, L'isola di Ariel, Il Margine, Progetto Muret, Blu Acqua; Società Balene dell'Oceano, Società G.A.; Associazione Altrementi, Familiari Insieme, Sportidea, Mente Locale, Il Bandolo, G.I.O.C.; Consorzio Kairòs, Trait D'Union, Comunità Solidali, CGM; Area PAL consorzio Kairòs; Parrocchia del Redentore e di Santa Rita, Confcooperative Piemonte, Comune di Torino, Circoscrizione 2, Piscina Comunale Via Gaidano, ASL 2 di Torino, DSM ASL 2 di Torino, Ufficio Tutele ASL 2, Servizi Sociali ASL 2, medici di base, case di cura convenzionate, amministratori di condominio, famiglie e/o altre figure parentali-amicali

nel 2010

Nel 2010, per celebrare i 10 anni di esistenza dei gruppi appartamento e del lavoro nell'ambito della salute mentale, la Cooperativa Esserci ha promosso e organizzato un seminario di studio dal titolo *ABITO - scampoli tessuti reti trame fili*.



Inaugurata nel mese di marzo 2009, la Comunità Riabilitativa PsicoSociale Pixel è una struttura residenziale per minori preadolescenti e adolescenti affetti da gravi patologie psichiatriche dell'età evolutiva. Persegue l'obiettivo di attuare, di concerto con i Servizi Territoriali competenti e in partnership con l'Associazione Tiarè, percorsi educativi e terapeutici volti al recupero delle autonomie residue, alla loro valorizzazione ed ampliamento, alla garanzia di un contesto relazionale e sociale stabile ed affettivamente saliente, nonché alla presa in carico della condizione psicopatologica con esplicite finalità terapeutiche, sotto il profilo sia psicofarmacologico sia psicoterapeutico sia socio-riabilitativo. Negli anni abbiamo constatato direttamente come gli aumenti dei disturbi relazionali e comportamentali dei ragazzi coi quali operiamo sia avvenuto molto repentinamente e di come fosse urgente approntare specifici strumenti e interventi per accogliere e soddisfare tempestivamente il bisogno di salute che incontriamo.

Da qui la scelta di investire in questo ambito per realizzare una struttura d'accoglienza riabilitativa che, partendo dalle normative di riferimento (la DGR 41 del 2004 e la DGR 66 del 2006 "Emergenza/urgenza psichiatrica in età evolutiva. Modello operativo e percorsi di cura") possa essere un valido strumento per accogliere minori e porre in atto percorsi riabilitativi per adolescenti e le loro famiglie con una forte connotazione e vocazione territoriale.

numeri

A Pixel lavorano 15 operatori tra coordinatore, educatori professionali, oss e infermiera professionale coadiuvati da 1 volontaria del servizio civile.

Gli ospiti della comunità sono 10.

collaborazioni

Associazione Tiarè, ASL TO1, CISA ASL4, ASL Busto Arsizio, ASL Varese, Consorzio Monviso Solidale CIDIS S. C. Di NPI, DSM, Servizi Sociali di Riferimento, Presidi Sanitari del Territorio (ospedali, ambulatori, consultori, ecc), agenzie educative (scuole medie inferiori e secondarie, agenzie formative, CPT, ecc.), forze dell'ordine. Nell'anno si è preso contatto con alcune associazioni e cooperative (La Foresta di Sherwood, Liberitutti, Scout, ecc.).



TERANGA - SNODI

Gruppi Appartamento per rifugiati politici

via Guido Reni 96/148 e 96/168 - Torino
teranga@esserci.net | snodi@esserci.net

Aperti dal mese di maggio 2009, ospitano rifugiati politici, uomini e donne, con patologie psichiatriche. Si tratta di un progetto sperimentale dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) gestito in partnership con l'Associazione di etno-psichiatria Frantz Fanon di Torino.

obiettivi

Obiettivo generale del progetto è predisporre un'accoglienza e un'assistenza psicologica efficaci nel rispondere alle domande di aiuto e di cura di quei richiedenti asilo e di quei rifugiati che risultano affetti da disturbi psicologici o con una manifesta sintomatologia psichiatrica.

Ci si avvale di due équipe integrate: quella socio-educativa, centrata sull'accoglienza e sul lavoro sociale e quella etno-psicologica ed etno-psichiatrica.

attività

Le macro-attività sono: presa in carico-etnopsichiatrica degli utenti segnalati ed eventuale certificazione-valutazione degli utenti in ingresso in struttura, attività clinica presso la struttura residenziale, supervisione costante del gruppo di lavoro.

L'alloggio maschile è in via Guido Reni 96/148 a Torino; l'alloggio femminile è in via Guido Reni 96/168 a Torino.

numeri

I gruppi appartamento possono ospitare 10 persone.

L'équipe della cooperativa è composta da operatori socio-educativi e mediatori culturali: 1 coordinatore dell'équipe educativa, 3 educatori professionali, 1 mediatore culturale, 1 operatore socio-sanitario con l'aggiunta dell'équipe dell'associazione formata da 1 medico psichiatra, 1 psicologo, 1 infermiera.

collaborazioni

Comune di Torino

Area PAL del Consorzio Kairòs

Ufficio Stranieri

CSM ASL 1

ASGI

CTP Braccini

I.T.I Peano

Scuola Rebaudengo

Cooperativa Ergonauti



**AREA
FAMIGLIE**

F.A.R. SOSTEGNO

Famiglie Affidatarie in Rete e Servizi di Sostegno Educativo

farsostegno@esserci.net

Parte nel 2008 dall'esperienza degli operatori della nostra comunità residenziale per minori *Coccinella*. È un progetto di affiancamento e sostegno sia nei percorsi di affidamento sia nei percorsi di sostegno educativo in famiglie in difficoltà e di accompagnamento di minori da o verso strutture residenziali. Prevede la presenza di un educatore di riferimento sia per la famiglia, per il supporto alla gestione del progetto quadro alle linee educative individuate per il minore e per la condivisione di obiettivi e modalità di supporto, sia per il minore stesso, anche nell'interazione con i servizi istituzionali.

Comprende attività diverse, dall'individuazione e reperimento delle famiglie ed alla loro formazione, al progetto educativo vero e proprio, alla reperibilità telefonica, alle visite domiciliari dell'operatore.

F.A.R. Sostegno si rivolge alle cinque tipologie di intervento dei sostegni educativi riabilitativi territoriali e domiciliari richiesti dal Comune di Torino:

- sostegni alle dimissioni
- sostegni educativi professionali per gli affidi residenziali
- sostegni a reti di famiglie
- sostegni alla genitorialità
- sostegni atipici

La Cooperativa Esserci offre: sostegno educativo individualizzato, sostegno attraverso il gruppo di famiglie affidatarie, sostegno psicologico (se richiesto dal servizio).

Il progetto garantisce un intervento di protezione del minore che, allontanato dalla famiglia d'origine, è temporaneamente collocato presso famiglie affidatarie selezionate e preparate a questo compito, ma che richiedono un forte intervento competente e professionale.

collaborazioni

La Fune, Mondo N, A.Gio, Le Ragazze di Wren, Tam Tam, Sportidea, SOS Mamme, Aladino, Aliante, AltreMenti, Cepim, Scout, Unitre, Parrocchie Gesù Redentore, Oratorio Agnelli, San Giulio d'Orta, Duomo di Chieri, Parrocchia di Andezeno, Santa Teresina, cooperative sociali. Consorzio Kairòs (con particolare riferimento all'area Politiche Attive del Lavoro, quale risorsa a cui inviare i genitori e i ragazzi quasi maggiorenni per la realizzazione di percorsi di orientamento, formazione e tirocinio che consentano ai destinatari di orientarsi, essere introdotti nei processi produttivi, recuperando le abilità di base necessarie per avvicinarsi ed inserirsi nel mondo del lavoro).

Le cooperative Accomazzi, Crescere Insieme e Gruppo Arco che hanno una comprovata esperienza nel campo della gestione e del sostegno a minori e famiglie in situazione di disagio.

La Cooperativa L'arcipelago, che ha sviluppato una specializzazione nei percorsi terapeutici e riabilitativi con adolescenti in difficoltà.

FOR.TE

tel 393 9187908 | forte@esserci.net | www.esserci.net/forte

FOR.TE nasce dall'esperienza dell'Area Salute Mentale nel 2010, come progetto di sostegno alle famiglie attraverso interventi di domiciliarità di tipo educativo, psicologico, assistenziale. È rivolto a persone che si trovano in situazione di disagio psico-fisico o emotivo, minori e adulti, le cui condizioni non richiedano la permanenza in servizi residenziali e per i quali può invece essere utile un supporto presso il domicilio ed il territorio di riferimento.

obiettivi

Gli obiettivi generali del servizio sono:

- per l'**utente** il soddisfacimento dei bisogni assistenziali, relazionali e sociali al fine di rendere la permanenza sempre più efficace, continua e quanto più duratura possibile nell'ambiente sociale e familiare di provenienza.
- per la **famiglia** usufruire di un sostegno psicologico ed emotivo avendo a disposizione dei professionisti (educatori, psicologi, associazioni familiari, ...) in grado di fornire aiuto, fare un'analisi dei bisogni e attivare tutte le risorse utili.

azioni

Il servizio viene erogato al domicilio della persona che necessita di tale intervento e le macro-azioni sono sintetizzabili in:

- strutturazione organizzata del tempo libero
- partecipazione guidata ad attività finalizzate, anche lavorative
- supporto nelle attività quotidiane
- monitoraggio del comportamento e della situazione clinica e familiare
- supporto alla famiglia
- mediazione dei conflitti familiari
- coinvolgimento in attività di agenzie locali di supporto sociale
- assistenza

Tali interventi sono meglio delineati e identificati in maniera approfondita su base individuale insieme al Cliente/Famiglia o ai Servizi Inviati.

numeri

A oggi sono stati presi in carico 8 casi con modalità di intervento individualizzate con il supporto di educatori e psicologi della Cooperativa Esserci.





**AREA
POLITICHE
ATTIVE
DEL
LAVORO**

INTEGR/AZIONI

per l'accompagnamento al lavoro

Il progetto, svolto grazie a un contributo della Compagnia di San Paolo e dell'Ufficio Pio San Paolo, è stato attivo dal 2007 a tutto il 2010. Progetto pensato e rivolto agli ospiti dei servizi e dei progetti gestiti dalla cooperativa che prevede attività di orientamento, counselling, ricerca risorse, inserimento in azienda e tutoraggio. La Cooperativa Esserci ha da sempre perseguito, compatibilmente con le condizioni ed esigenze dei destinatari degli interventi, una dimensione di integrazione e di raggiungimento dell'autonomia delle persone. Da tempo si è compreso che spesso le esigenze delle persone non sono "separabili" e scindibili come il sistema dei servizi di welfare invece è impostato. Le esigenze di sostegno psicologico e quelle relazionali sono spesso connesse con quelle lavorative o con quelle abitative

obiettivi

L'obiettivo è quello di completare un percorso di inclusione sociale che parte dalla specificità delle strutture d'accoglienza della cooperativa per mirare ad un maggiore livello di autonomia anche economica attraverso il lavoro.

L'impianto del progetto è strutturato attraverso l'azione fondamentale di un tutor e un orientatore che accompagnano i destinatari attraverso 3 azioni di sostegno, tra esse integrate: orientamento (fase 1), attivazione del tirocinio formativo (fase 2), tutoraggio (fase 3).

Il percorso prevede tirocini formativi di 6 mesi, anche modulati in periodi più brevi a seconda delle esigenze dei destinatari, aumentando quindi il numero degli interventi.

numeri

Il progetto ha coinvolto complessivamente nelle 2 edizioni 39 beneficiari afferenti ai nostri progetti/servizi nella fase di orientamento: di questi 17 hanno avuto un'offerta di tirocinio, 18 hanno concluso il percorso di tirocinio e 4 hanno trovato una collocazione lavorativa. Gli operatori coinvolti dal progetto sono stati 2 orientatrici, 20 educatori referenti dei progetti dei beneficiari e 8 tutor di tirocinio.

PROGETTI PER KAIRÒS

Nell'ambito dei servizi per il lavoro la Cooperativa Esserci ha contribuito intensamente alla costruzione e allo sviluppo dell'Area Politiche Attive del Lavoro del Consorzio Kairòs di cui è socia fondatrice. L'elenco che segue intende dare una rappresentazione non esaustiva dei diversi e numerosi progetti che nel passato e ancora oggi vedono impegnati gli operatori della Cooperativa Esserci con ruoli e responsabilità diverse: tutor, orientatore, case manager, coordinatore, responsabile di area.

progetti

Alphaville - Abilita - Valore Lavoro - Programma Match - Por disabili - Donne Inclusione e Lavoro - Piani di Occupabilità - Stabilmente, Gruppo Arco - Fondo Regionale Disabili - POR A2 Occupabilità - Cura chi ti cura - Por Disabili 3 Azioni - POR Stabilizzazione "Spazio Imprecario"
I progetti sono stati realizzati per conto dell'Area Politiche Attive del Lavoro del Consorzio Kairòs.



**AREA
COMUNICA
ZIONE**

Ma all'area spetta anche un'attenta promozione di azioni di comunicazione e di confronto per migliorare e sostenere la relazione con i soci e fra i soci che nel 2010 ha dato esito in 3 numeri di ***underscore*** (foglio di comunicazione interno) di cui uno monografico sui 10 anni del progetti dell'Area Salute Mentale, l'organizzazione del seminario "Abito" e il supporto logistico-organizzativo alla realizzazione di momenti informali quali la "camminata solidale" e la festa per il primo compleanno del CAD L'Arco.

58

**CON
NET
TERE**

stakeholder interni

altri volontari
consiglio di amministrazione
responsabile risorse umane tirocinanti
destinatari collegio sindacale
soci sovventori responsabile sicurezza
lavoratori dipendenti
responsabile gestionale
presidente responsabile formazione
lavoratori soci coordinatori
famiglie beneficiarie
volontari in servizio civile referenti aree
famiglie volontarie responsabile amministrativo
referenti di progetto soci volontari
consulenti - professionisti formatori

stakeholder esterni

famiglie clienti
coop. Kairòs Casa Obiettivo Lavoro associazione UISP
Facoltà di Scienze della Formazione Parrocchia Santa Maria della Scala-Duomo (Chieri)
Circoscrizione 9 Parrocchia di Andezeno Credito Bergamasco
ass. Aliante clienti **Consorzio Kairòs** coop. Accomazzi
Fondazione C. Feyles
coop. Domus Laetitiae Unionetica ass. AltreMenti
coop. Crescere Insieme Banca Etica CSEA ass. La Fune
ass. Franz Fanon **Circoscrizione 4**
Polo CGM Tobia ass. Aladino Circoscrizione 1 **coop. Ergonauti**
(Piemonte e Valle d'Aosta) **Circoscrizione 5** ass. I Buffoni di Corte
Città di Torino Divisione Lavoro Orientamento Formazione Garante per i diritti del detenuto
coop. Gruppo Arco comune di Bruino Unionfidi **coop. Co.S.M.**
Circoscrizione 10 Coeso Firenze ass. Tiarè **Consorzio CGM**
Cariparma comune di Orbassano
Compagnia di San Paolo
coop. Liberitutti **ASL T04** Irecoop **coop. Ecosol**
ENGIM **Circoscrizione 2** **Consorzio Mestieri** **ASL T03**
coop. La Luna Storta **ASL Cuneo** UnionCoop consorzio Copea
Banca Prossima Università degli Studi di Torino
Consorzio Luoghi per Crescere Solidarfid Veneto **ASL T01**
Centro per la Giustizia Minorile di Piemonte e Valle d'Aosta **coop. Aggancio** ass. Cepim
coop. Il Portico 89 **ASL T02** Casa di Carità CFPP
Città di Torino Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie Forcoop
Cgm Finance **Circoscrizione 7** **Confcooperative**
Ruata spa ENAIP **ASL Alessandria**
Federsolidarietà Torino **coop. San Donato** **coop. La Sorgente di Sassari** comune di Piossasco
Interfacoltà Educatore Professionale **Ufficio Pio San Paolo** SFEP
Oratorio ANSPI di Andezeno comune di Beinasco Welfare Italia **ASL Varese**
Consorzio Comunità Solidali comune di Volvera Sixs srl
comune di Rivalta C.I.diS. Consorzio Intercomunale di Servizi Salotto e Fiorito **ANFASS**
Opera Madonna della Provvidenza Pozzo di Sichar Immobiliare Carlo Alberto

i nostri clienti

cliente	importo	%
CITTA' DI TORINO	906.856,00	23,68%
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	413.460,00	10,80%
ASL T01	381.929,38	9,97%
OPERA MADONNA DELLA PROVVIDENZA "POZZO DI SICHAR"	336.212,00	8,78%
ASL T02	317.418,45	8,29%
CIDIS	264.435,00	6,90%
ASSOCIAZIONE FRANZ FANON	181.704,00	4,74%
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE	153.610,00	4,01%
CONSORZIO KAIRÒS	151.348,00	3,95%
ASL VARESE	149.639,54	3,91%
ASL T03	113.596,00	2,97%
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	102.081,16	2,67%
ASL T04	62.650,85	1,64%
GRUPPO ARCO	46.975,00	1,23%
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	37.203,47	0,97%
CISA	37.157,25	0,97%
CONISA	35.986,00	0,94%
ASL ALESSANDRIA	29.739,10	0,78%
ALTRI CLIENTI	107.973,57	2,82%
TOTALE	3.829.974,77	100%

CON TAR E

**gli errori sono necessari,
utili come il pane
e spesso anche belli:
per esempio
la torre di Pisa**

Gianni Rodari

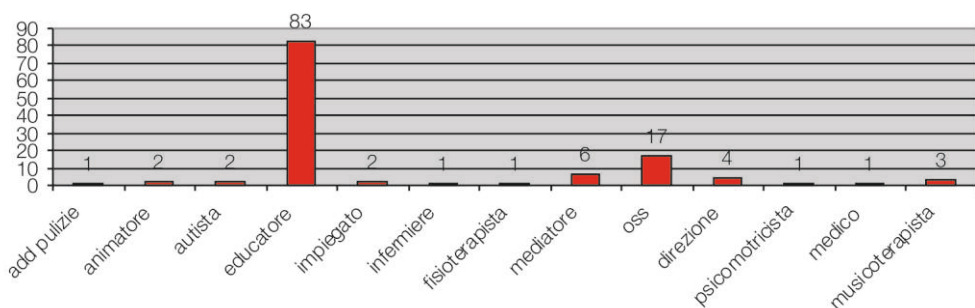
dati di contabilità sociale

valorizzazione delle persone

La cooperativa, rispetto ai lavoratori, vuole rendicontare alcuni dati numerici rispetto all'occupazione e alla cura delle risorse.

schema personale al 31/12/2010

SOCI LAVORATORI	84	LAVORATRICI DONNE	72
DIPENDENTI	19	LAVORATORI UOMINI	49
COLLABORATORI A PROGETTO	14	ASSUNZIONI	35
P. IVA	4	DIMISSIONI	21
TOTALE LAVORATORI	121	N° DI PASSAGGI A TEMPO INDETERMINATO	12
CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	79	COLLOQUI DI GESTIONE	25
CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	42	COLLOQUI DI SELEZIONE	58



ore lavorate per tipologia di contratto

	2010		2009		2008	
RAPPORTO DI LAVORO	ore lavorate	%	ore lavorate	%	ore lavorate	%
collaboratore a progetto	4.014,00	2,64%	2.746,00	1,99%	3.378,00	2,80%
dipendente a tempo determinato	36.181,00	23,82%	35.299,50	25,60%	31.973,00	26,52%
dipendente a tempo indeterminato	111.669,00	73,53%	99.865,00	72,41%	85.217,50	70,68%
totale	151.864,00		137.910,50		120.568,50	

ore lavorate per aree di intervento

	2010		2009		2008	
AREE DI INTERVENTO	ore lavorate	%	ore lavorate	%	ore lavorate	%
generale	9.032,5	5,95%	23.077,00	16,73%	12.992,00	10,78%
minori giovani e famiglie	70.943,0	46,71%	62.426,00	45,27%	61.939,50	51,37%
persone con disabilità	32.783,5	21,59%	35.138,00	25,48%	33.164,50	27,51%
politiche attive del lavoro	3.864,0	2,54%	3.730,50	2,71%	3.547,00	2,94%
salute mentale	35.241,0	23,21%	713.539,00	9,82%	8.925,50	7,40%
totale	151.864,0		137.910,50		120.568,50	

ore non lavorate

	2010		2009		2008	
GIUSTIFICATIVO	ore non lavorate	%	ore non lavorate	%	ore non lavorate	%
congedo matrimoniale	192	0,98%	119,60	0,61%	80,00	0,52%
donazione sangue	0	0,00%	8,00	0,04%	3,50	0,02%
ferie	13.967,70	71,51%	13.004,80	66,21%	10.296,17	66,86%
lutto familiare	8	0,04%	43,50	0,22%	24,00	0,16%
malattia	3.182,20	16,29%	3.628,40	18,39%	2.737,60	17,78%
permessi Legge 104	60	0,31%	599,00	3,04%	541,00	3,51%
permessi non retribuiti intera giornata	49,8	0,25%	37,20	0,19%	46,50	0,30%
permessi per carichi familiari	23,5	0,12%	72,00	0,36%		0,00%
permessi retribuiti	1.742,00	8,92%	1.502,00	7,61%	1.094,00	7,10%
permessi studio	81	0,41%	137,00	0,69%	126,00	0,82%
permesso esame	67	0,34%	42,00	0,21%	137,00	0,89%
presidente o scrutatore seggio elettorale	21,5	0,11%	100,50	0,51%		0,00%
ricovero ospedaliero	95	0,49%	33,00	0,17%	23,00	0,15%
sciopero	6	0,03%	4,00	0,02%	149,50	0,97%
permesso allattamento	36	0,18%	359,00	1,82%	141,00	0,92%
totale	19.531,70		19.730,00		15.399,27	

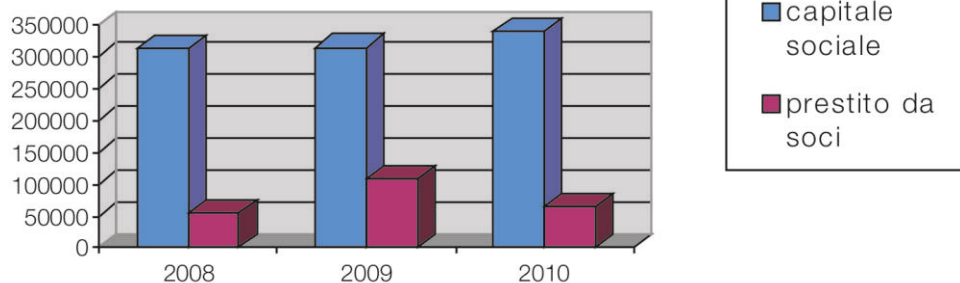
dati elaborati attraverso il software gestionale Gecos (www.sixs.it)

gestione societaria democratica

La cooperativa, rispetto ai soci, vuole rendicontare alcuni dati rispetto alla gestione societaria

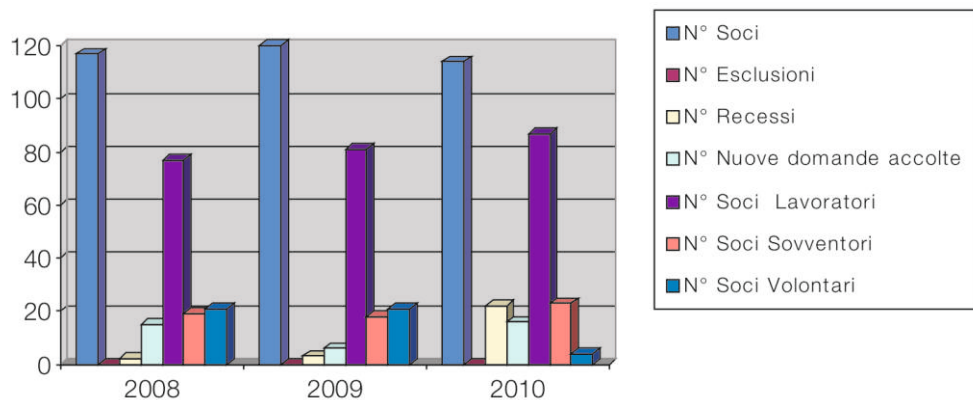
NUMERO ASSEMBLEE	2
% DI PARTECIPAZIONE	55%
% DI PARTECIPAZIONE DI PERSONA	43%
% DI PARTECIPAZIONE PER DELEGA	3%
N° CDA	14

	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
CAPITALE SOCIALE	312.125	313.680	339.550
PRESTITO DA SOCI	55.869	107.887	65.121



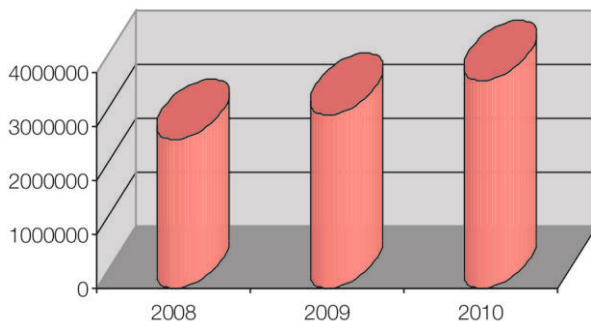
i soci

	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
N° SOCI	117	120	114
N° ESCLUSIONI	0	0	0
N° RECESSI	2	3	22
N° NUOVE DOMANDE ACCOLTE	15	6	16
N° SOCI LAVORATORI	77	81	87
N° SOCI SOVVENTORI	19	18	23
N° SOCI VOLONTARI	21	21	4

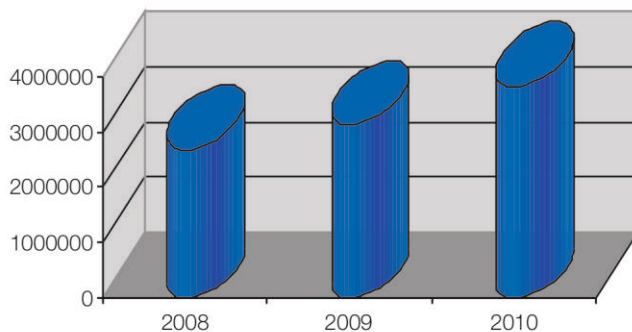


il valore creato e redistribuito

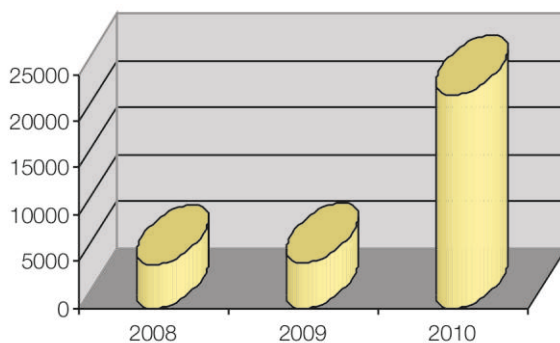
Valore della Produzione ultimi 3 esercizi



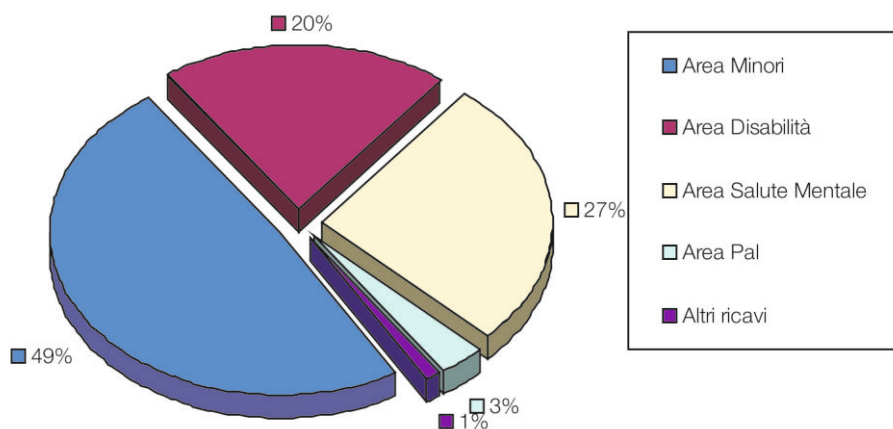
Costi della Produzione ultimi 3 esercizi



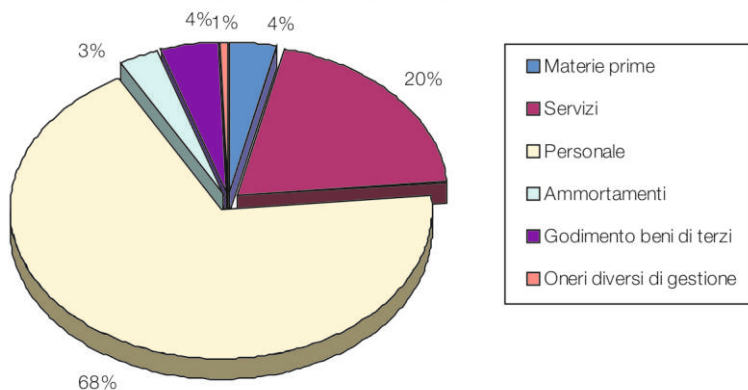
Valore della Produzione ultimi 3 esercizi



A) VALORE DELLA PRODUZIONE



B) COSTI DELLA PRODUZIONE



	VALORE CREATO E REDISTRIBUITO	31/12/2010
a	VALORE DELLA PRODUZIONE	creazione ricchezza
1	AREA MINORI	1.865.29948,7%
	Centro Diurno Lo Spazio	190.9655,0%
	Educativa Territoriale	170.2464,4%
	Centro Giustizia Minorile	153.6104,0%
	F.A.R. Sostegno	125.9833,3%
	Comunità Alloggio "Pozzo di Sichar"	336.2128,8%
	Gruppo Appartamento Mamma Bambino	90.0802,4%
	VIVI LA NOTTE	96.5962,5%
	Lavoro di strada C.I. di S.	224.4355,9%
	Centro Giovani Bruino	22.4900,6%
	Casa NOMIS	335.0108,7%
	Oratori (Chieri, Andezeno)	33.9220,9%
	NOMIS Strada	78.4502,0%
	Casa delle Opportunità	7.3000,2%
2	AREA DISABILI	773.74820,2%
	Carane di Uka	470.27312,3%
	Aladino	45.5691,2%
	18° PIANO	116.9493,1%
	L'Arco	46.9751,2%
	S.A.D. Torino	93.9822,5%
3	AREA SALUTE MENTALE	1.023.38026,7%
	Gruppi Appartamento	205.5915,4%
	Comunità Pixel	576.08915,0%
	Teranga	181.7044,7%
	F.E.R. Snodi	59.9961,6%
4	AREA POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	121.1333,2%
5	ALTRI RICAVI	46.4151,2%
	TOTALE	3.829.975100%

b	COSTI DA ECONOMIE ESTERNE	371.927	9,7%
1	costi per beni - servizi acquistati da terzi	363.167	9,5%
2	variazione rimanenze	8.760	0,2%
	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	3.458.048	90,3%
c	GESTIONE EXTRACARATTERISTICA	114.125	3,0%
1	ammortamenti	114.125	3,0%
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	3.343.923	distribuzione ricchezza
d	RAPPORTI CARATTERISTICI CON SISTEMA COOPERATIVO	481.938	14,4%
1	Kairòs	43.686	1,3%
2	Ergonauti	51.062	1,5%
3	Cosm	51.804	1,5%
4	Ecosol	5.313	0,2%
5	Conf Cooperative	3.800	0,1%
6	Assimoco	23.582	0,7%
7	Associazione Tiarè Onlus	95.461	2,9%
8	CFPP Casa di Carità	42.967	1,3%
9	Uisp Torino	14.899	0,4%
10	San Donato s.c.s.	25.988	0,8%
11	Novacoop	27.130	0,8%
12	ForCoop s.c.s.	9.696	0,3%
13	Adelante Dolmen s.c.s.	6.162	0,2%
14	Gruppo Arco s.c.s.	31.385	0,9%
15	Unioncoop	22.577	0,7%
16	Tiarè Coop	26.426	0,8%
e	RAPPORTI CON I FINANZIATORI TERZI	11.361	0,3%
1	Banca Prossima	4.911	0,1%
2	Credito Bergamasco	3.616	0,1%
3	Cariparma	2.834	0,1%

f	RAPPORTI FINANZIARI CON SOCI E MONDO COOPERATIVO	21.556	0,6%
1	Prestito soci	2.738	0,1%
2	CGM Finance	600	0,0%
3	Banca Etica	14.954	0,4%
4	Solidarfidi Veneto	3.264	0,1%
g	RAPPORTI DI LAVORO - RISORSE UMANE	2.582.919	77,2%
1	Personale	2.510.228	75,1%
2	Formazione	9.125	0,3%
3	Rimborsi spese e rimborsi km	56.286	1,7%
4	Costo per sindaci	7.280	0,2%
h	RAPPORTO CON FORNITORI SIGNIFICATIVI	188.304	5,6%
1	Ruata spa	63.510	1,9%
2	Immobiliare Carlo Alberto	52.204	1,6%
3	Ditta Di Biase Paolo	58.224	1,7%
4	Marr spa	14.366	0,4%
i	RAPPORTO CON LA COLLETTIVITÀ	35.195	1,1%
1	IRAP	35.195	1,1%
l	CONSOLIDAMENTO DELL'IMPRESA SOCIALE		
1	utile di esercizio	22.650	0,7%
			100%

RE DELLE
FOTOCODIE

NON AVERE
PIÙ INCUBI

SUNARE
LA BATERIA

LA CITTÀ CHE
FOSSE LA CAMPAGNA

VORREI
COMPRIRE
TANTE BORSE

CHE LA MIA
FAMIGLIA
VENGA ALLARGATA
CON UN PARENTATO

AVERE UN
PICCOLO CAGNO
LINO

PERGIMIELCENITO
RI S'ENPRE ACCENN

TROVARE
COSÌ
COMPAGNI
MI

**CON
CLU
DERE**

**IL
FUTURO
APPARTIENE
A COLORO
CHE
CREDONO
ALLA
BELLEZZA
DEI
PROPRI
SOGNI**

Eleanor Roosevelt

Più che una conclusione si tratta di ragionare di continuazione. Si sa, dopo la chiusura di una tappa, seppure importante, guai adagiarsi sui risultati raggiunti, tocca prepararsi a quella successiva.

Come è emerso da più parti in questo documento, la fotografia scattata oggi ci consegna una Cooperativa Esserci fortemente in “connessione”: lavoro con e sulle reti, progetti ed interventi condivisi con altre realtà istituzionali e con l’associazionismo, le parrocchie, gli enti religiosi, le fondazioni. Questo non ci stupisce, perché non è certo frutto di una casualità ma al contrario di un modo di interpretare il nostro ruolo, di una precisa scelta strategica, di una cultura del costruire -insieme agli altri- partecipazione e comunità.

Ed è proprio questo il tema che riteniamo si debba con forza rilanciare. In questi anni abbiamo dimostrato come coniugare impresa e solidarietà fosse possibile, andando oltre all’essere semplicemente fornitori di servizi, ma costruendo continuamente legami di comunità, senso profondo nel nostro agire, facendoci carico con responsabilità di alcuni “vuoti sociali” che le istituzioni non riuscivano a colmare.

In questa fase siamo convinti che sia necessario fare un ulteriore salto di qualità. Se da un lato sono necessarie revisioni e ammodernamento delle normative che rendano l’impresa sociale maggiormente abilitata a svolgere determinati servizi, rendendo davvero concreta la sussidiarietà, dall’altro il cambiamento deve interrogare molto la nostra organizzazione. Il nostro contributo all’innovazione sociale, in un momento di riduzione delle finanze pubbliche, non può certo mancare: la sfida del futuro sta tutta qui. La direzione, almeno in parte, è già tracciata: le esperienze che da alcuni anni portiamo avanti come il progetto Polis o gli interventi in ambito social housing vanno già in questa direzione. Soddisfare la domanda di servizi portata direttamente dalle famiglie, costruendo risposte che, mettono in circolo saperi e professionalità certo, ma anche mutualizzazione dei bisogni, sostegno di volontari, rapporti sempre più stretti con la comunità locale, mix di risorse provenienti da soggetti diversi (pubblici certamente, ma anche provenienti da famiglie, fondazioni, privati, aziende, ecc.) saranno senz’altro i temi con i quali ci misureremo nel prossimo futuro.

È dunque con rinnovata passione e determinazione che ci accingiamo ad affrontare le nuove sfide che ci attendono, con la convinzione che l’applicazione del metodo della cooperazione sociale abbia portato numerosi vantaggi alla collettività e possa essere ulteriormente utilizzato per tutelare e promuovere i beni comuni di cui ci occupiamo ogni giorno.

Buon proseguimento!



ESSERCI

cooperativa sociale

ESSERCI s.c.s.
Via Lulli, 8/7 - 10148 TORINO
tel 011 2207819 - fax 011 2261342
esserci@esserci.net
www.esserci.net